

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona
Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52040 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Cortona al buio CHIARIMENTI DELL'ENEL

di Enzo Lucente

Dopo la foto nera apparsa sul numero scorso dobbiamo rilevare con piacere la disponibilità dimostrata dalla direzione provinciale dell'Enel nel fornire tutti i chiarimenti necessari atti a capire i disagi che i cittadini hanno dovuto sopportare in questo ultimo mese.

Tutto nasce da un guasto grosso su un tratto di circa 300 metri di cavo sotterraneo fra i Giardini e Via Cesare Battisti. I primi contrattempi hanno creato le lunghe sospensioni delle prime due volte, ma il problema si è dimostrato irrisolto. Così l'Enel ha provveduto a sostituire tutto questo troncone avendo trovato forte spirito collaborativo con l'Amministrazione comunale di Cortona. Nel frattempo Cortona è stata alimentata da un'altra linea d'emergenza rurale che serve prevalentemente la montagna, ma anche questa non ha offerto grossissime garanzie.

Attualmente è in corso di sistemazione quel tratto sotterraneo che ha trovato purtroppo un terreno particolarmente roccioso che ne ha rallentato l'avanzamento in tempi brevi. Questa la comunicazione del dirigente Alberto Breschi che ha mandato anche presso il giornale un suo funzionario. Lo ringraziamo e speriamo che il problema si risolva.

In questo numero troverete il conto corrente per regolarizzare la vostra posizione per l'anno 2001.

Come sempre vi chiediamo di essere solleciti nel versamento per consentire all'Amministrazione un lavoro sereno per migliorare sempre più il giornale.

Quest'anno la mostra espositiva ritorna a Camucia, o meglio nella sua periferia, in località degli insediamenti produttivi dell'ex "Val-lone". La struttura dell'ex spumantificio sarebbe stata ideale se non fosse stata così troppo periferica, anche se ben collegata da una importante superstrada. Se questa posizione invogliava alcuni particolari visitatori, era poco funzionale a Camucia, paese-città a vocazione commerciale, che di questa mostra espositiva deve trarne gli ovi benefici.

Ci sembra opportuno ribadire quindi che questa manifestazione è ormai parte integrante della nostra operosa comunità e sarebbe ormai l'ora di dare un segnale decisivo di svolta nei suoi aspetti portanti.

Strutturali, attraverso l'individuazione di una area idonea su cui impegnare risorse in modo definitivo, che saranno di volta in volta ampliate, aggiornate, motivate. Se vi sarà una struttura idonea all'EXPO potrebbero essere collegate decine di iniziative che porteranno sicuramente alla nostra buona economia ottima ossigenazione. Basta dare uno sguardo nella vicina Umbria per rendersi conto che sono varie le manifestazioni che si potrebbero sviluppare attorno a qualcosa di stabile.

EXPO 2000

Organizzativi, dove la parte politica dovrà essere di guida e promozione, ma sarà opportuna e determinante la costituzione di uno specifico organismo, in cui si riconoscano di più le vere parti attive: le associazioni di categoria, il

genio umano. All'interno della mostra è stata data ampia visibilità alla "Galleria del gusto", una interessante esposizione di selezionati prodotti tipici italiani. Allora dal 2 al 9 Dicembre andremo a visitare questa dimostrazione del pensare

quelle aperture che si riconducono alla conoscenza del nuovo, a nuove sperimentazioni, all'incontro di comunità, alla costruzione di un mondo concorrenziale sì, ma nel rispetto della persona, della dignità di ogni persona. L'Expo è mostra e



credito, i cittadini, la comunità nel suo insieme Culturali, per dare quelle finalità che oltrepassano il contingente, per dare un respiro che vada oltre l'ambito territoriale della Valdichiana. La mostra dovrà essere occasione anche per elevare il tono strettamente commerciale e portare

non deve essere né fiera, né mercato, altrimenti si banalizzerebbe tutto e non avrebbe più ragione di essere. L'EXPO dovrà essere la dimostrazione del saper fare dell'artigiano e dell'industria, dovrà essere innovativa, rivoluzionaria, ma anche amante del gusto, della bellezza, del

e del fare, andremo a rispolverare la nostra sana ed operosa tradizione, e i modernissimi marchingegni che faranno meravigliare il nonno "Beppe". In dettaglio la mostra sarà aperta sabato 2 alle ore 16,30, dall'Assessore Regionale alle Attività produttive, domenica

sera funzionerà il piano bar, lunedì 4 alle ore 21 si terrà una conferenza sullo sport, mercoledì 6 avrà luogo un'altra conferenza dedicata al mondo agricolo, infine venerdì e sabato avremo ancora il piano bar.

Vogliamo segnalare che, dalla direzione dell'EXPO è stata data l'opportunità di far conoscere ancor meglio l'impegno del mondo del volontariato, che fa riferimento alla consulta comunale, infatti, in uno spazio messo a disposizione del tutto gratuitamente vi saranno esposti alcuni cartelloni dove saranno evidenziate alcune attività che insistono sul nostro territorio, nell'occasione sarà anche consegnato a tutti i visitatori una edizione di Cortona Notizie, dove appunto saranno illustrate le associazioni che operano a Cortona.

La Cortona Sviluppo, quale organizzatrice dell'EXPO, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Banca Popolare di Cortona rivolge a tutta la cittadinanza un caloroso invito alla attiva partecipazione.

Ivan Landi

Nella foto: Il sindaco Rachini, il presidente Falomi e l'Amministratore delegato Viti alla inaugurazione della decima edizione.

RICONOSCIMENTO ALL'ATTIVITA' PASTORALE DI PADRE NAPOLEONE FRUSCOLONI

A Guayanilla in Puerto Rico dal 26 ottobre una strada porta il nome di un cortonese. Solenni celebrazioni

Una cerimonia commovente ricca di significato per me, la mia famiglia e per la città di Cortona. Così ha commentato il prof. Giovanni Fruscoloni, di ritorno da Puerto Rico, dove si era recato con il figlio Giorgio, la cerimonia del 26 ottobre, nel corso della quale è stata ufficialmente intitolata una strada a suo fratello Don Napoleone, morto il 26 di agosto del 1996.

Nella ordinanza espressa dal-

l'On. Ceferino Paceco Giudicelli Sindaco di Guayanilla, la città dove Padre Napoleone ha trascorso 32 anni di attività pastorale, si leggono queste parole: "L'Amministrazione Comunale di Guayanilla in ossequio alla volontà del nostro popolo, manifesta con questa iniziativa, il gradimento, l'affetto e l'orgoglio per aver avuto il privilegio di ospitare nella nostra terra il padre Napoleone Fruscoloni Ghezzi, che rimarrà per sempre nella Chiesa, nella Piazza, nelle strade, nella scuola, nelle case e particolarmente nell'anima della nostra città di Guayanilla".

Dal 1961 al 1990 l'attività di Padre Napoleone è stata intensa soprattutto nel diffondere il messaggio della sua religione attraverso la fondazione di numerose chiese nei quartieri poveri: dalla chiesa del Sacro Cuore e di San Giovanni Bosco, a quella della Vergine di Fatima, dalla chiesa della Vergine del Carmine a quella di San Francesco d'Assisi, e nell'istituire, inoltre, comunità religiose come quella dei "Fratelli della Carità" del Cardinale Sancha.

Nella solenne cerimonia il prof. Giovanni Fruscoloni ha, a sua volta, consegnato una targa ricordo al Sindaco di Guayanilla a dimostrazione della riconoscenza sua e della sua famiglia e a testimonianza di un sentimento sincero e perenne di amicizia. Infine a nome del Sindaco di Cortona, ha

offerto una pergamena, decorata dal pittore cortonese Enzo Olivastri, in cui si leggono parole di amicizia e di riconoscenza per un atto che esalta la città di Cortona oltre che l'opera religiosa e umana di Padre Napoleone e la sua famiglia.



SEGUE A PAGINA 2

LA STORIA INFINITA: FINO A QUANDO?

La Statale 71 è ormai impercorribile per i cantieri aperti a causa di lavori che sembrano non avere mai fine

Gia durante la scorsa estate L'Etruria ebbe ad occuparsi dei problemi di traffico della Statale 71 intasata da numerosi cantieri per la posa di una serie di cavi: anche se dire "intasata" è dire poco essendo la medesima comunque impercorribile pure senza cantieri. Si tratta di un gravissimo problema che nessuno, nel corso degli anni, ha voluto seriamente prendere in considerazione quasi fosse un fatto ineluttabile, una sorta di destino perverso contro il quale ogni lotta sarebbe stata vana.

La Statale 71 risponde a criteri di traffico medievali, si snoda tortuosa e piena di incroci pericolosi tra paesi e centri abitati sempre più popolosi e costruiti, viene "naturalmente" interrotta da semafori nei pressi degli snodi più significativi e nonostante ciò è

l'unica arteria che conduce da Cortona ad Arezzo: ovvero un percorso obbligato soprattutto per chi lavora e per gli studenti.

Basta percorrerla una sola volta per comprenderne la pericolosità e l'insufficienza cronica: quello che non si può comprendere è l'indifferenza totale degli amministratori responsabili dai quali non giunge mai una proposta, un progetto, un'ipotesi per risolvere o, perlomeno, mitigare il problema.

Dalla scorsa primavera, inoltre, i cantieri di lavoro che hanno punteggiato e punteggiano il tracciato per la posa sotto terra di numerosi cavi rendono ancora più drammatica la situazione: le soste si sono fatte infinite, dapprima sotto il sole d'estate adesso sotto la

SEGUE A PAGINA 2

L'AJA - FINE DELLA CONFERENZA



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI' 18 DICEMBRE
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.
IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento

dell'Iva relativa al mese precedente.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.
SCADENZE DI MERCOLEDI' 20 DICEMBRE
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Scade il termine per versare la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'anno 2000.

da pagina 1

RICONOSCIMENTO ALL'ATTIVITÀ.....

Nelle sue frequenti visite a Cortona Padre Napoleone esternava con naturalezza a tutti cordialità e bontà d'animo e tutti erano spinti con altrettanta naturalezza a manifestargli stima e simpatia. E oggi che il suo nome domina in

una strada di Guayanilla di Puerto Rico, oltre ad avvertire un giustificato orgoglio, tutti sentono che quell'affetto e quella simpatia nei suoi confronti sono stati ampiamente ripagati.

Nicola Caldarone



da pagina 1

LA STORIA INFINITA: FINO A QUANDO?

poggia d'inverno, aumentando la pericolosità del traffico che scorre a passo di lumaca in code lunghissime con pericolo di tamponamenti, se non di peggio. Senza contare le ore che occorrono per arrivare alla meta. Questi lavori hanno portato ad un primo scavo lungo il tracciato: adesso se ne sta aggiungendo un secondo con l'apertura di altri cantieri! Ovvero, si torna a scavare per un ulteriore posa in opera di altri cavi.

Ci sarà una fine a tutto questo? Si parla tanto di diritti del cittadino, di sicurezza, di qualità della vita: si legifera su tali argomenti e si impongono normative estreme. Poi, per magia, si percorre ad esempio la Statale 71 e si ripiomba nella preistoria dove le parole sicurezza, qualità eccetera suona-

no come beffe (tal quali sono) e il cittadino si sente preso in giro e usato: almeno si potesse conoscere "usque tandem", ovvero fino a quando durerà questa situazione, per quanto tempo ancora dovremo percorrere come una carovana nel deserto i pochi chilometri che ci separano da Arezzo e viceversa, quando qualcuno si degnerebbe di impegnare una parola costruttiva per tentare di risolvere questo problema che ormai è anche una vergogna.

Prima, speriamo, di qualche incidente grave, di qualche tamponamento a catena: nel qual caso, siamo certi, le parole di solidarietà si sprecheranno e così gli interventi a effetto dei quali vorremmo fare davvero a meno.

Isabella Bietolini

LA STORIA DI UNA FORTEZZA ABBANDONATA DA TEMPO

Se la cultura e i beni storici creano occupazione, la Fortezza, con le superfici di cui dispone, potrebbe aprire la strada all'imprenditoria giovanile.

Ma perché, per aiutare i giovani a fare impresa nel mondo della cultura si propongono gli spazi della fortezza?

Anzitutto ricordiamo che la struttura è di proprietà comunale. E' l'unico grosso complesso inutilizzato e quindi non condizionato da insediamenti estranei capaci di ostacolare il restauro e una omogenea finalità d'uso; pure determinante è la differenziazione dei locali: grandi sale, sotterranei, camminamenti, aree scoperte...

A questo punto, se vogliamo farla diventare polo culturale e artistico con evidenti risvolti turistici, dobbiamo poterla usare.

Con molta ingenuità da molto tempo mettiamo il carro davanti ai buoi per cui questa volta, venuti a conoscenza che sono disponibili finanziamenti europei, con residui offerti dalla - 5B - ci permettiamo di chiedere:

① esiste un progetto di restauro della Fortezza di Girifalco? ② se esiste, quando è stato presentato alla Soprintendenza e quando ne ha avuta l'approvazione? ③ se questo progetto esiste ed ha ottenuto l'imprimatur della Soprintendenza, quando è stato richiesto il finanziamento ai sensi della - 5B -? ④ si tratta di un progetto di massima o di un progetto operativo con indicazione di un costo complessivo? Insomma i quesiti sono in fondo piccola cosa se gli adempimenti sono stati rispettati e sarà quindi facile fornire dati a conferma: *li aspettiamo per il prossimo numero.*

Intanto arzigogoliamo sui criteri con cui potrebbero essere assegnati i locali.



Anzitutto dovranno essere suddivisi in due categorie: spazi privati e spazi collettivi per le grandi manifestazioni. Tutti gli spazi pagheranno affitto. Saranno previsti bonus sugli affitti per consentire tranquillità nell'avviamento e comunque per un periodo utile all'assessamento dell'azienda. Ma basta sognare!

Gino Schippa

Il canile di Cortona

REGALIAMOCI UN CANE

Eccoci di nuovo qua! Pensavate che dopo un articolo nel quale avevamo denunciato lo stato di abbandono e il degrado in cui versano i poveri cani stipati nel canile municipale de l'Ossaia, non ci saremo più fatti sentire? Pensavate che con un semplice articolo ci saremmo messi la coscienza a posto? E invece no; nelle pagine di questo giornale parleremo più e più volte degli animali, dei loro problemi e di come noi esseri umani potremmo adoperarci per risolverli.

Si avvicina il Natale, tutti dicono di sentirsi più buoni; quale modo migliore di santificare il Natale di un gesto semplice ma che potrebbe dare tanta felicità? Quelle povere bestie sono lì, abbandonate, al freddo, stipate in loculi strettissimi; sono lì che non aspettano altro se non una mano amica che li accarezzi, che li coccoli, è un gesto tanto difficile da fare? Magari aspettano anche

che qualcuno li adotti, al quale non importi nulla se non sono più dei cuccioli, oppure se non sono di razza ma che voglia soltanto dargli una casa e un po' di affetto. E poi ci sono i regali; ho notato che c'è l'abitudine a Natale, come pure per qualche altra ricorrenza tipo compleanno, anniversario, etc., di regalare al figlio o alla fidanzatina di turno un cucciolo; premesso che odio la pratica del "regalare" animali, perché non sono mica dei pacchi postali, invece di andare in qualche dispendioso e squallido negozio di animali, perché non tentare al canile? Magari li potreste trovare il cucciolo della vostra vita, senza sborsare alcunché. E se per caso voleste delle informazioni, eccovi un numero di telefono, dove risponderà una delle volontarie che quotidianamente prestano servizio al canile che sarà felice di darvi tutte le informazioni del caso: 03391713973...e... Buone Feste!

Stefano Bistarelli

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo domenica 3 dicembre 2000
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo Venerdì 8 dicembre 2000
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 dicembre 2000
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 10 dicembre 2000
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

03 dicembre 2000
Coppini (Teverina)
Tari (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

10 dicembre 2000
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

08 dicembre 2000
Lorenzoni (Terontola)
Alunno (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P.Manzano)

17 dicembre 2000
Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

CHI ERA SPARTACO LUCARINI?

Gent. Prof.

Ho letto, in questi giorni, su qualche bacheca comunale questo nome e ho letto anche di una manifestazione in suo Onore, preparata in questo novembre. Ma chi era Spartaco Lucarini? Io ho trentacinque anni e devo confessare la mia ignoranza, nonostante che abbia studiato e fatto anche l'Università. Lei che ha scritto su Cortona tante cose e dimostra nei fatti di conoscerne i più intimi segreti, mi può illuminare su questa persona e che cosa ha fatto di particolare? La ringrazio e la saluto cordialmente

Un lettore di Terontola

Spartaco Lucarini è scomparso venticinque anni fa quando il nostro lettore aveva appena dieci anni. Io l'ho incontrato una sola volta nel 1973 ed ero a Cortona da qualche anno: un incontro che ha lasciato in me indelebile il ricordo del suo sorriso buono e del suo modo di dialogare pacato e sereno.

Spartaco Lucarini è stata una figura esemplare di uomo, di scrittore, di giornalista e di credente. Sarebbe difficile riuscire a dire tutto della sua poliedrica attività nello spazio di una Rubrica.

Come uomo osservava ed era portato ad esaltare negli altri più i lati positivi che quelli negativi e regolava la sua condotta di conseguenza. Era generoso con chi aveva bisogno. E a tale proposito, il dott. Loris Brini nella sua testimonianza, letta sul libro edito da Città Nuova di Alfredo Zironi dal titolo Coraggio! "Inchiesta su Spartaco Lucarini", afferma: "Spartaco aiutava i poveri portando riso, pasta, zucchero, sigarette, candele e tutto ciò che riusciva a procurarsi con i soldi che raccoglieva non so dove. Oltre a portare aiuti materiali, si prestava anche ad assistere ammalati e anziani che faticavano a fare le lunghe file per ritirare tutto ciò che durante la guerra era razionato...".

Come giornalista ha diretto, dalla fondazione nel 1957, la rivista quindicinale "Città Nuova". Gli argomenti da lui trattati hanno suscitato sempre un grande interesse. Da questi articoli sono nati anche dei libri come "Dossier sulla droga". I suoi articoli scrisse un lettore- e io aggiungo anche i suoi libri, non lasciavano mai amarezza, nonostante gli argomenti inquietanti (La rivolta della donna - 8 problemi dopo il sì - Divorzio in Italia...).

Lucarini ha profuso il suo impegno anche per caratterizzare le vie di sviluppo dell'economia cortonese. Inventò l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e all'interno di questa istituzione diede vita alla Mostra Mercato del Mobile Antico e al premio "Città di Cortona" riservato ai giornalisti che avessero scritto sulla sua città. E andando avanti alla scoperta dei suoi interessi, si scopre la passione per la politica. Nel 1963 fu invitata a candidarsi come deputato al parlamento per la Democrazia Cristiana. Accettò perché riteneva un dovere civico impegnarsi in politica e perché era convinto che ci fosse bisogno di persone preparate e decise ad operare per il bene comune. "Se non prendiamo noi quel posto- ripeteva spesso- viene magari occupato da qualcuno che fa i propri interessi e non quelli del bene comune". Ma Spartaco, il giornalista, lo scrittore, il cristiano militante, l'onesto per antonomasia non fu eletto, nonostante gli 8 mila voti di preferenza. Si preferirono gli uomini dell'apparato, gli uomini dei simboli del partito piuttosto che gli uomini che davano prova, giorno per giorno, di spiccato interesse per il bene pubblico.

Così va la politica purtroppo! O meglio, così andava negli anni 60! Infine Spartaco Lucarini è stato l'animatore di due grandi Movimenti nati dal Focolare: "Famiglie Nuove" e "Umanità Nuova" che oggi uniscono migliaia di persone in tutto il mondo impegnate a rinnovare, con la discrezione di chi lavora con coscienza e convinzione, la famiglia e la società.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Batilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Menacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione Martedì 28 novembre 2000
E' in tipografia Martedì 28 novembre 2000

Per la promozione della Toscana

NASCE UN'AGENZIA

C'è una nuova nata tra i numerosi organismi e strutture che, a vario titolo, si occupano di promozione: è l'APET (Agenzia per la promozione dell'economia della Toscana), figlia riconosciuta di Regione, Ice, Enit e Unioncamere. Con sicure partecipazioni esterne di altri istituti quali SACE e SIMEST, nell'Apet sono confluite risorse finanziarie e risorse umane nell'intento di dare corpo ad uno strumento che, con risultati che dovranno essere riscontrati, riesca veramente a riempire di contenuto la parola promozione, molto spesso esercizio funambolico per attività frazionate e prive di coordinamento.

L'obiettivo dell'agenzia è puntare sul concreto e diventare polo di attrazione e convergenza per tutte le iniziative finalizzate a dare spessore e significato ad interventi che non soltanto portino all'estero i prodotti toscani ma sappiano attirare in Toscana gli operatori esteri. Si parla di azioni per l'artigianato, il commercio, il turismo e l'agroalimentazione e di appositi servizi per l'internazionalizzazione delle imprese.

Non c'è che dire: un ottimo programma e, proprio perché tale, neanche tanto originale.

Chi comincerebbe a lavorare puntando a traguardi minimi o di poco spessore?

Abituati da tempo a sentire parole in libertà e promesse superficiali per grandi risultati mai raggiunti, non accogliamo con cieco ottimismo la nascita dell'Apet: per il momento ci appare come l'ennesimo rimpasto tra enti e organismi presentato quale novità assoluta.

Cortona, abituata da tempo a operare nel settore turistico, ha imparato anche a camminare con le proprie gambe costruendosi da sola una realtà operativa di significato e tradizione: forse è proprio da queste esperienze reali, collaudate sul campo, che anche la neonata Agenzia dovrebbe trarre spunto e ispirazione. Vedremo, pertanto, se l'Apet potrà veramente fungere da collante delle varie iniziative, senza penalizzare le singole realtà, anzi incoraggiandone le iniziative e, soprattutto, sorreggendole.

Il suo debutto sarà ufficialmente a Parigi nel prossimo mese di gennaio per il vertice europeo dei distretti industriali, poi sarà la volta del Giappone. Altro obiettivo è l'Est Europa: in particolare Romania, Ungheria e Repubblica Ceca.

Isabella Bietolini

LA TOSCANA IN DISPENSE

La storia della Toscana in dispense settimanali (25 per la precisione, reperibili presso le edicole) è una delle ultime iniziative della casa editrice Bonacchi.

Si tratta di un interessante lavoro basato sull'opera dello studioso Maurizio Adriani dell'Università di Firenze con l'arricchimento di box redatti da Ugo Nistri e da rubriche mirate che riportano testimonianze e brani di celebri autori.

Si tratta di un ampio affresco che partendo dalla preistoria giunge alla stagione più recente attraversando i secoli degli Etruschi, dei romani, le invasioni barbariche, la "marca" di Tuscia, le vie di comunicazione, il risveglio spirituale, il feudalesimo, i liberi Comuni, i secoli dei Medici, il granducato, il secolo dei Lumi e la Toscana ricoluzionaria, l'otto-

cento e Firenze capitale, il novecento fino ai nostri giorni. Punteggiano il racconto i grandi personaggi di Toscana, quelli che hanno fatto la storia d'Italia nell'arte, nella letteratura, nella politica.

Si legge nella prefazione: "...narrare l'avventura millenaria di una terra così ricca di storia e di storie, così densa di arte e di cultura, così prodiga di testimonianze e di beni artistici, così segnata da elementi di continuità e da brusche fratture, è impresa tale da intimorire chi non intenda limitarsi a un sterile se pure diligente fatica compilatoria..."

E davvero non si tratta di una sfida qualunque anche perché di storie complete della Toscana, in grado cioè di coniugare rigore scientifico e chiarezza di informazione, non se ne trovano molte.

RISERVE, PARCHI E AREE PROTETTE

Un'altra pubblicazione viene a completare il già affollato panorama ispirato alla nostra terra: questa volta sono di scena i parchi naturali e le aree protette. L'opera si intitola "Guida ai parchi e alle aree protette della Toscana", ne sono autori G. Ceccolini, A. Cenerini, B. Anselmi (Ed. Il mio Amico).

La nostra regione annovera due parchi nazionali, tre regionali ed uno provinciale; trentatré riserve naturali provinciali, trentacinque statali, trentuno aree naturali protette di interesse locale ed anche un buon numero di oasi e zone di protezione lungo le rotte dell'avifauna.

La Guida, frutto della collaborazione tra Regione Wwf Toscana, presenta la Toscana dei beni naturali ed è interessante scoprire come questo aspetto della nostra terra regga il confronto con il versante della Toscana storico/artistica ormai mito per un turismo sempre più informato e colto.

Le aree protette sono spesso dislocate in zone marginali o poco conosciute: per raggiungerle è d'obbligo percorrere strade secondarie che tuttavia consentono di conoscere luoghi di grande bellezza paesaggistica e di fascino anche storico poiché non di rado tali percorsi coincidono con gli itinerari della Toscana segreta, o minore, ad esempio quella delle pievi meno note, il cui valore solo adesso comincia ad essere riscoperto.

Isabella Bietolini

Presentato un saggio su Spartaco Lucarini al Teatro Signorelli

CORAGGIO! "INCHIESTA SU SPARTACO LUCARINI"

A venticinque anni dalla sua scomparsa Alfredo Zironoli lo ricorda con passione ed i cortonesi con affetto



Memorabile pomeriggio al teatro "L. Signorelli" di Cortona, sabato 25 novembre 2000.

Molti gli intervenuti soprattutto da Firenze, da Roma da Arezzo per non dimenticare una figura straordinaria di uomo, di giornalista, di scrittore, di testimone della fede.

La manifestazione è stata preparata dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona rappresentate rispettivamente dal Presidente del Consiglio Comunale Lucio Gori e dai Presidenti Prof. Sergio Angori.

Assente per motivi di salute l'Assessore e vice Sindaco di Cortona il prof. Walter Checcarelli, il

promotore della iniziativa stessa al quale, in apertura il prof. Nicola Caldaroni, il presentatore della serata, ha rivolto parole di saluto e di augurio.

Dopo il saluto dei Presidenti delle due Istituzioni ricordate, il prof. Caldaroni ha letto una significativa testimonianza dell'On. Angelo Passaleva, vicepresidente della Giunta Regionale Toscana, con la quale oltre a giustificare la sua assenza tracciava un significativo profilo della personalità umana di Spartaco Lucarini.

Sono seguiti gli interventi di Vittorio Fasciotti direttore della casa editrice "Città Nuova" e di Guglielmo Boselli direttore della Rivista "Città Nuova" i quali hanno ripercorso con parole spontanee e affettuose, suggerite sempre dal rispetto della verità, le tappe più importanti della attività giornalistica e di scrittore di Spartaco Lucarini.

Hanno infine ricordato l'Autore del libro Alfredo Zironoli anche lui assente per motivi di salute.

E' seguito un intermezzo artistico nel corso del quale l'attrice Nora Raddi, accompagnata dal sottofondo di chitarra del maestro Enrico Clarelli, ha letto alcuni pensieri di Spartaco Lucarini, il concertista e compositore prof. Michele Lanari ha entusiasmato il pubblico con due esecuzioni

"Improvisi, fantasia, op. 66" di Chopin e "Studio n. 6" di Liszt mentre il prof. Nicola Caldaroni ha letto il "Cantico delle creature" di Francesco d'Assisi.

Nella parte conclusiva del programma sono intervenuti il dott. Danilo Zanzucchi del Movimento Internazionale "Famiglie Nuove" e Pino Quartana del Movimento Internazionale "Umanità Nuova" i quali hanno, con accenti di sincera e sentita partecipazione, delineato il profilo di Spartaco Lucarini dal punto di vista umano e religioso.

La sig. Morena Rosadoni che ha contribuito con grande impegno al felice esito della serata ha concluso la serie delle testimonianze annunciando la nascita di una nuova comunità intestata proprio a Spartaco Lucarini.

A conclusione, la signora Lalla, moglie e testimone vigile e affettuosa dell'impegno umano, civile e religioso insieme ai figli Chiara, Gianni, Pier Giorgio, Bernadette e Fatima, ha ringraziato con accenti commossi tutti i presenti nel nome di Spartaco Lucarini.



INVITO A CORTONA

*Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo*

Beato Angelico
"Annunciazione" (particolare)
Museo Diocesano (Cortona)

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO
30 agosto-18 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

MOSTRE FIERE - ESPOSIZIONI
Dicembre: EXPO 2000 - IX Rassegna Campionaria di Cortona Camucia (località Vallone)

GASTRONOMIA - FOLKLORE MANIFESTAZIONI VARIE
8-10 dicembre: Un Fiore per la Vita - offerta Stelle di Natale (nelle piazze di Cortona, Camucia, e Mercatale)
8 dicembre: XXIX Sagra della Ciaccia Fritta - VI Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)
24 dicembre - 6 gennaio 2001: Presepi nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di S. Filippo, Chiesa di Fratta, Presepio vivente in località Pietraia (nei giorni festivi)

'IN TUSCANY' IL NUOVO LIBRO DI FRANCES E EDWARD MAYES

Innamorati della Toscana e di Cortona in particolare, la scrittrice di San Francisco e il marito Edward rendono ancora una volta omaggio alla terra che li ospita

È un libro, quello pubblicato di recente e in libreria per ora in lingua inglese, che ha entusiasmato tutti coloro che hanno avuto il piacere di sfogliarlo. "In Tuscany" è il titolo ed è stato scritto da Frances Mayes e dal marito Edward, che in questi giorni è qui a Cortona per la raccolta delle olive.

A rendere più preziosa e accattivante l'opera è il servizio fotografico di Bob Krist, che, con la sua raffinata tecnica e con i suoi soggetti, scelti con gusto e con sensibilità artistica, sembra voglia trasferire nel lettore il piacere di stare di fronte ad una tranquilla fattoria in campagna, di fronte ad un tramonto, di fronte ad un personaggio dai lineamenti etruschi, di fronte ad un bel viso femminile.

Un felice connubio tra parola scritta e immagine: una operazione letteraria e artistica un tempo molto diffusa, efficace e pedagogicamente corretta, ma che, nel secolo che ci siamo lasciati alle spalle, si è logorata, tutto a vantaggio della sterile immagine.

Il libro si articola in diverse sezioni e gli argomenti sono così divisi: "Baci - La piazza - La festa - Il campo - La cucina - La bellezza - Dove" e a definirli concorrono i centri più suggestivi della Toscana, Pienza, Siena, Montepulciano... e naturalmente Cortona che occupa lo spazio più ragguardevole e si-

gnificativo e rappresenta l'alfa e l'omega cioè il principio e la fine del libro con l'Annunciazione dell'Angelico e la misteriosa Musa Polimnia.

Il libro può apparire una *summa* delle Opere sulla Toscana scritte da Frances Mayes, una ulteriore conferma del fascino inesauribile, che esercitano in lei e in Edward la natura, la storia antica, gli oggetti semplici della quotidianità, gli aspetti della vita di ogni giorno, gli spettacoli del tramonto o della sera, i tratti seducenti a vario titolo dei personaggi del posto. Tutto per Frances e Edward assume il carattere dell'epicità e del sogno, capaci di rendere meno inquietanti e ansiosi i giorni da trascorrere in una frenetica metropoli americana.

Il libro già best-seller negli Stati Uniti servirà a diffondere con maggiore forza l'immagine della nostra Città con tutte le sue peculiarità storiche, artistiche e naturali, ivi comprese le risorse della attività produttiva, legata soprattutto allo sviluppo e al miglioramento della qualità del vino e dell'olio, gli storici ingredienti della antichissima e prestigiosa civiltà di questo popolo.

E Cortona non può fare altro che ricambiare con l'affetto e la simpatia di sempre il dono di Frances e Edward Mayes.

Nicola Caldaroni

PREMIO

Pagine di Poesia 2000

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore

MARINO

*Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità*

rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophienthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Caravaggio torna a Bergamo

"LA LUCE DEL VERO"

Una mostra per le Scuole

La mostra presenta alcune opere di pittori del Seicento che usavano la luce come mezzo primario. L'obiettivo di essa è appunto quello di seguire il motivo naturalistico e simbolico della luce, intesa come elemento stilistico e allo stesso tempo spirituale.

la figura della protagonista, un'armonia rarissima e riescano a creare un'immagine ricca di volume che sembra scaturire dal fondo architettonico con un effetto nuovo di verità e di vita.

In questi "modi dolci e aperti"

immediatamente rimanda, per simbologia mistica, al sacrificio di Cristo. Una luce, possiamo affermare, che al suo apparire "rivela" la vera natura delle cose nel suo significato trascendente e reale. E' una luce che ribadisce con forza che il Dio di Abramo è il Dio della vita; un Dio che guida sempre il suo popolo alla liberazione da ogni forma di schiavitù.

Persino un soggetto realisticamente drammatico, come "la

Deposizione di Cristo" (che per la prima volta lascia la Pinacoteca Vaticana per Bergamo) è investito e quasi rasserrenato da una fonte luminosa.

La mostra resterà aperta alla Galleria d'Arte Moderna fino alla vigilia di Natale.

L'esposizione offre ai visitatori anche altre opportunità didattiche. La visita potrà essere quindi l'inizio di un viaggio tra arte, storia e cultura nel territorio di Bergamo.

Noemi Meoni

Architettura a Cortona

MA LO SAPEVATE CHE

Santa Maria delle Grazie al "Calcinato", la "Tanella di Pitagora", il "Secondo Melone del Sodo", le mura ciclopiche, il Duomo, la chiesa di S. Margherita, i musei cittadini, e molto altro ancora. Cortona è famosa nel mondo, dal punto di vista dell'arte e dell'architettura, per queste cose, ma sono pronto a scommettere che nessuno di voi sa, o pochi sanno che c'è un'altra chiesa, famosa, almeno nei salotti accademici ed agli addetti ai lavori, a Cortona, e della quale non molti parlano: S. Francesco!

S. Francesco è la prima chiesa degli ordini dei mendicanti in Italia. Ma andiamo per ordine. Nel 1140 in Francia, nella chiesa abbaziale di S. Denis, presso Parigi, si può dire che "nasce" lo stile Gotico, con il cardinale Suger che prende una decadente chiesa abbaziale, vi aggiunge un narcece con due torri ai lati ed un rosone al centro (narcece: pre - ingresso di solito di forma ovale), e soprattutto modifica in maniera radicale il capocroce (capocroce: coro con deambulatorio a cappelle radiali), dando origine a quelli che poi saranno i caratteri fondamentali dell'architettura gotica. L'architettura gotica si caratterizza soprattutto per l'accentuata verticalità, l'eliminazione del muro in favore delle più snelle colonne, così che luce e spazio possono fluire liberamente, per le vetrate colorate, che permettono un gioco di luci ed ombre all'interno delle chiese, per gli archi acuti e le volte costolonate, che contribuiscono anch'essi ad accentuare la verticalità della struttura.

Nell'architettura gotica si parla di Spazio Unitario, perché quando si entra in una chiesa il tutto non si vede ma si riesce a percepirla. Tutte le caratteristiche dell'architettura gotica sono concepite per enfatizzare la verticalità, che non è altro che il tentativo di rappresentare il tramite che la chiesa è tra la terra e il cielo.

Il gotico in Italia non riesce ad affermarsi come in Francia (un esempio di chiesa gotica francese famosa è Notre Dame a Parigi) ma comunque arriva in Italia, grazie ai Cistercensi, che sono frati Benedettini riformati. In quel periodo infatti, i Benedettini erano molto potenti e si impiccavano di cose che non erano di loro competenza (politica, vita mondana etc.) Così, tale Roberto di Molesle, nel 1098 fonda presso Sità l'ordine dei Cistercensi, ovvero i Benedettini riformati, cioè riportati alle loro originali funzio-



Chiesa di San Francesco

ni. I Cistercensi divengono famosi quando a capo dell'ordine avranno Bernardo di Clervò, che entra in aperto contrasto con il cardinale Suger. Bernardo di Clervò non rifiuta il linguaggio gotico, ma vuole ambienti più contenuti; il Gotico adottato dai Cistercensi infatti, sarà chiamato Gotico ridotto, ovvero chiese più basse, più strette, campanili aboliti e muro elemento più importante. Il Gotico ridotto avrà una diffusione a ventaglio in tutta Europa, e sarà importantissimo in Italia, dove, immediatamente dopo ai Cistercensi, sorgeranno gli ordini mendicanti (Francescani, Domenicani, etc.). I Mendicanti, useranno il Gotico ridotto dei Cistercensi, ma avranno l'esigenza di parlare a grandi folle, quindi stravolgeranno totalmente lo spazio delle chiese gotiche cistercensi, e faranno grandi chiese adatte alle folle. Questa sarà una svolta di importanza epocale nella storia dell'architettura italiana! La chiesa sicuramente più famosa dell'ordine francescano è (e come potrebbe essere diversamente!) S. Francesco ad Assisi, ma la prima, la più antica in assoluto è S. Francesco a Cortona.

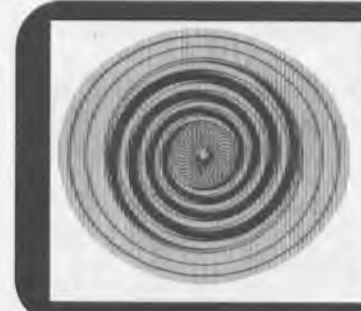
Adesso potrei concludere l'articolo allegando la descrizione della chiesa, ma chi scrive è un grande appassionato, oserei dire innamorato dell'architettura gotica, e una semplice descrizione della chiesa, per quanto dettagliata non potrà mai rendere l'idea di cosa il gotico vuol rappresentare. Per cui vi consiglio di andare a visitarla ed insieme a questa di visitare tutti gli altri edifici gotici, e per meglio comprendere e godere le sensazioni che quest'architettura trasmette, vi consiglio di entrare dentro una di queste chiese, e lasciarvi trasportare dal misticismo che scaturisce naturalmente da esse!

Stefano Bistarelli



Caravaggio (1571-1610) fu il primo a sperimentare questo nuovo linguaggio, arricchito di valore religioso e teso alla più fedele espressione del "vero". Ciò è evidente nei soggetti sacri, come: la Maddalena, il Sacrificio di Isacco e la Deposizione di Cristo.

La Maddalena (Roma, Galleria Doria Pamphilij) rivela tutta la sua "modernità" nell'ambito dell'arte europea. Questa tela è "nuova" in senso assoluto non soltanto per la libertà dell'interpretazione, ma anche per la sua stessa costruzione pittorica. Il caposcuola del Seicento non solo italiano bensì europeo ci presenta, in veste di Maddalena, una fanciulla, una gitana che, stanca di immalinconirsi sulla sua sorte di donna, dorme mostrando sulle gote le tracce delle lacrime. Ma più grande è il miracolo pittorico, è il fatto che questa Maddalena è una pittura di "valori" da cui prenderanno le mosse il maggiore dei caravaggeschi Orazio Gentileschi, gli intimisti olandesi del Seicento e nell'Ottocento, il romantico Corot. "Valore" è il colore non nella sua qualità, nella forza colorante del suo pigmento ma nella quantità di luce che include, nella sua modulazione. Così avviene che un rosa, un bianco e un oro spento compongano nelle vesti e in tutta



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioca

La funivia

Nei primi anni trenta venne fuori un'altra "ideona": la progettazione e costruzione della funivia che collegasse la stazione di Camucia con Cortona. Per Camucia non c'erano problemi per impiantarla vicino alla stazione ferroviaria. Erano tutti campi, coltivati si ma sempre campi. Invece per i cortonesi i problemi nascevano come i funghi, uno al giorno per non dire uno ogni ora. C'era chi voleva l'arrivo all'Alberone del Parterre chi parlava di "Carbonaia", altri di Porta Colonia, infine i più addirittura nel piazzale di Santa Margherita, tutto senza soste intermedie.

Finalmente i grandi capi cittadini si decisero: prima sosta all'Alberone e poi su fino al piazzale del Santuario. Ma quando, finalmente erano tutti d'accordo, si accorsero che mancava il più: i soldi per fare il lavoro. Intanto era arrivata l'ora dell'Impero il peggio ancora doveva venire. Così anche questo progetto venne accantonato e i disegni con i progetti dormono sonni tranquilli in qualche cassetto polveroso. Ormai è persa la speranza della funivia, non se ne parla più. Forse se la ricorda solo qualche anziano come me e qualche volta ne parla con altri anziani, tanto per passare il tempo. E' proprio il caso di dire "ricordando - ricordando".

La volata

Quando potevo avere in prestito una bicicletta, da un amico, facevo subito una bella pedalata al Parterre. Le vie in discesa non le prendevo mai poiché sapevo che poi, per ritornare, erano salite e dato che io non ero nato, per fare salite, le evitavo.

Quindi percorrevo l'unica strada piana: dall'Alberone al fondo del Parterre.

Una volta, ritornando verso l'Alberone, davanti a me c'erano due giovincelli in bicicletta che pedalavano piano piano e parlavano tra di loro. Uno era Angilo (da poco tempo ho saputo che non c'è più) di vicolo Boni. L'altro, se non vado errato era Giovanni. Mi sembra di ricordare che fosse proprio lui, l'Avvocato, il GIOCA numero uno.

Vedendo che andavo piano piano volli fare il furbastro. A trecento metri dall'Alberone partii a razzo per arrivare primo. Li sorpassai, ero proprio un fulmine. Loro capirono al volo e proprio mentre stavo pregustando la vittoria negli ultimi tre metri mi sfrecciarono davanti.

Non mi degnarono neanche di

uno sguardo o di una parola. Ma io capii la lezione e non me la sono mai dimentica. Quindi inutile fare i furbini perché prima o poi si paga. Dimenticavo di dire che loro avevano due o tre anni più di me e a quella età questa differenza si vede e si sente. Loro ne approfittarono e fecero bene.

Gli scalpellini

Altro mestiere di fatica e noioso come gli stradini, erano gli scalpellini. Mentre i primi dovevano badare a mantenere in ordine le strade del contado, gli altri erano quelli che pensavano a tenere in ordine le strade cittadine. Il Comune (Podestà) stanziava una cifra "tot" per rigirare le lastre di qualche via o piazza. In tre o quattro persone si mettevano insieme per fare il lavoro e prendevano il lavoro a "cottimo". Scalpello e martello da "mane a sera". Prima finivano e prima prendevano i soldi. Il sor Giovanni di via Roma, era il capo indiscusso anche perché era il più bravo.

All'alba erano già al lavoro, fino a sera, escluso poco tempo per mangiare a mezzogiorno. Non fumavano, non bevevano ma, soprattutto non parlavano con tutti i curiosi che circolavano intorno. Il famoso detto "il tempo è denaro" lo mettevano in pratica nel vero senso della parola. Guardate che per loro, non dico che era un divertimento, ma una soddisfazione. Erano ammirati da tutti i passanti e poi guadagnavano. Quando smettevano a fine giornata, erano stanchi morti ma bastava una "foglietta di vino" che si rimettevano subito in forma.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccasi
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini Cortona
dal 1937

Gastronomia - Enoteca
Paninoteca
- Servizio a domicilio -
- Home delivery -

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32
www.molesini-market.com
WE SHIP WORLDWIDE

CAMUCIA

Creare una estate camuciese

PAESE PARTICOLARE

Camucia è un paese particolare, ha poca storia da raccontare non ha molto tessuto storico a cui riferirsi, è tutto sommato un grande paese che vive realtà individuali o al massimo racchiude molto la sua vita sociale attorno ai numerosi bar. E' il classico paese che sforna energie fin dal mattino presto, infatti come formiche laboriose i camuciesi si spargono con auto, treno, autobus, camion, ed altri medi o piccoli mezzi di locomozione per mille destinazioni.

Alla sera il rientro, ma giustamente gli impegni di lavoro, alla maggior parte della gente hanno impedito ogni altra possibilità di impegno di socializzazione.

Varie in passato sono state le manifestazioni, che hanno avuto la durata della neve a Marzo; alcune hanno "retto" un po' più ma solo per la passione e la voglia di fare di qualcuno, che ormai ci ha lasciato.

Il carnevale è stata una buona esperienza ma, come al solito, le istituzioni non hanno dato il dovuto "ascolto", e la gente è stata più brava alla critica distruttiva che al minimo impegno.

L'estate a Camucia si può raffigurare come un nastro nero d'asfalto bollente, con delle case attorno desiderose di conservare quel poco di fresco che racchiudono le mura domestiche, ma poi d'intorno il vuoto, la solitudine: i soliti gruppetti di anziani a qualche incrocio a fare il "pieno" ossido di piombo.

Le vacanze è vero non si possono passare a Camucia, specialmente nella cultura di oggi; andare al mare sul "nostro tirreno" è quasi una vergogna. Meglio l'aria condizionata di casa nostra.

La nostra montagna sarebbe un'alternativa, ma cosa si va a fare lassù, tra quei rovi, non abbiamo saputo nemmeno tracciarci una decenza e sicura strada. Il lago Trasimeno è meta molto "gettonata"; anche se con il calore repentino delle acque, presto avremo solo melma, ma allora faremo anche i fanghi.

Rimane il Settembre, la festa dell'Unità, ma non c'è poi tanta più voglia di impegnarsi più di tanto; va a vedere che si faranno solo i fuochi artificiali.

La fiera è padrona assoluta, ma dura solo un giorno, è abbastanza monotona e poco innovativa, non porta e non dà assolutamente nulla al paese.

Siamo alle luci di Natale, che come vuole la tradizione tutti le vogliono e pochi le pagano. Il mondo è sempre uguale. Camucia non è diversa da tante altre realtà.

Speriamo che "torni" in Camucia l'Expo, sarebbe opportuno e doveroso, magari con una migliore organizzazione e una maggiore partecipazione decisionale dei commercianti.

Questa mostra espositiva dovrebbe avere una sua struttura che da principio, ovviamente non sarà capiente, ma potrebbe essere un avvio. La zona, tanti, tanti anni fa fu individuata; oggi è quasi una discarica. Paesi a noi vicini hanno cominciato con poco, oggi possono offrire tanto e alla loro gente, alle loro imprese, al loro artigianato e anche alla domanda occupazionale.

Allora a questo punto potremmo avanzare una proposta, semplice, semplice, ma realistica: visto anche l'ottima accoglienza riservata a due serate d'estate, quest'anno in piazza Sergardi, in cui si è rivista la GENTE di Camucia (anche sotto l'acqua): organizzare altre serate simili con la collaborazione di quel gruppo di giovani che hanno svolto "Le Missioni"; magari allargando la base organizzativa e chiamando l'amministrazione a spendere qualche soldino, anche per Camucia.

Potrebbero essere organizzate nel Settembre 4 serate, in piazza Sergardi, con degli spettacoli di arte varia che riportino i Camuciesi a vivere un po' assieme.

La potremmo chiamare Estate camuciese i castiglionesi ci hanno fatto fortuna, noi vorremmo che anche nella nostra città ci fosse solo qualcosa.

Ivan Landi



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

I Lions ricevono la visita del Governatore

I Lions Clubs Cortona-Valdichiana (presidente Fausto Lucani di Foiano della Chiana) e Cortona Corito Clanis (presidente Aimi Presentini Anna Maria di Cortona) hanno organizzato una cerimonia, che si è svolta sabato 18 novembre presso il ristorante "Tonino" di Cortona, in occasione della visita ufficiale del Governatore dei lions della Toscana, professor Giuseppe Fanfani di Firenze.

Molti gli ospiti presenti, fra i quali il presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa "L. Etruria", che pubblica il nostro



giornale, dott. Gabriele Zampagni, il sindaco del comune di Castiglion Fiorentino, prof. Giuseppe Alpini e il prof. Pier Luigi Rossi, noto personaggio televisivo di Tele Etruria ed anche delle reti nazionali, che è intervenuto in qualità di presidente del Lions Club Arezzo Mecenate.

I Lions sono un'associazione che fu fondata a Chicago, negli Stati Uniti, nel 1917 con vari scopi filantropici, in particolare l'aiuto dei non vedenti.

Dalla fine della seconda guerra mondiale, il lionismo inizia a diffondersi in Europa e nel 1951 sorge il primo club a Milano.

Nel 1957 nasce il Lions Club di Arezzo e nel 1964 il Lions Club Cortona Valdichiana, che attualmente conta 58 soci, residenti soprattutto nei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

In Italia vi sono 1.102 clubs che contano complessivamente 46.687 soci. In Toscana vi sono 73 clubs alla cui guida vi è appunto il

Governatore, prof. Paolo Fanfani, che ha fatto visita ai clubs del nostro territorio in questa circostanza.

Nella sua relazione, il Governatore ha ricordato gli scopi e l'attività dell'associazione, puntando l'attenzione sulle iniziative nazionali e regionali che sono in via di attuazione.

Dal canto loro, i presidenti Fausto Lucani e Anna Maria Aimi Presentini, hanno illustrato il programma dei clubs da loro diretti, nonché l'attività già svolta in questi ultimi mesi di vita associativa.

La serata si è conclusa con il cerimoniale di ingresso di due nuovi membri del Lions Club Cortona Corito Clanis, che porta a 31 il numero delle aderenti al sodalizio.

Alessandro Venturi

Nella foto: Il Governatore prof. Paolo Fanfani con la moglie Tamara.

ANCHE LE STELLE AIUTANO

Il Calcit Valdichiana vuole proporre, ancora, una iniziativa carica di significato. Nell'approssimarsi delle festività è cosa delicata e bella regalare e regalarsi un fiore, un fiore che potrebbe qualificare ancor di più il gesto; le Stelle di Natale allora non saranno semplici piante che porteranno vivacità e aria natalizia nelle nostre case, ma saranno loro a parlarci di bontà, di generosità e di altruismo.

In un mondo pieno di personalismi e di egoismi, anche tu puoi fare qualcosa di gentile e di buono, acquistare una pianta, il ricavato servirà a scopi benefici, ai quali il Calcit Valdichiana ha sempre indirizzato tutte le sue raccolte, ed anche ora ti attende con estrema fiducia.

Dal giorno 7 dicembre al Distributore Esso di Camucia e a Mercatello di Cortona.

Dal giorno 8 dicembre in Piazza della Repubblica a Cortona.

Katia Pareti

CORTONA

Nozze d'oro

Fernando - Eufemia Matracchi

Tutti i cortonesi ricordano con piacere di aver comprato un giornale all'edicola "Matracchi" dove da tanti anni "Nando e la Femia" sorridenti e festosi aspettano di servire i clienti. Due



persone oneste e laboriose che non hanno mai lasciato il loro posto di lavoro.

Ora è quasi arrivato il momento della pensione, ma intanto per "Nando e la Femia" è arrivato anche il giorno di ricordare ad amici e parenti il loro 50° anno di matrimonio, che verrà festeggiato il giorno 17 dicembre 2000 presso il Santuario di S. Margherita con la S. Messa alle ore 16 a cui seguirà un piccolo rinfresco. Un particolare da non tralasciare la S. Messa per l'occasione sarà celebrata dallo stesso sacerdote che li sposò 50 anni fa cioè mons. Giovanni Materazzi.

Torte, Pasticceria secca e fresca, Salati in genere

si confezionano su ordinazione
cesti natalizi per privati e ditte



Pasticceria

"Mafalda"
di
Frescucci Valeria

Vendita diretta al dettaglio e forniture per Bar e Negozi
Si accettano prenotazioni per rinfreschi - Cerimonie - Cene - ecc.

CONSEGNE A DOMICILIO

VIA DELL'ESSE, 10 - 52042 CAMUCIA/CORTONA (AREZZO)
TEL. 0575/63.06.98

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca@ats.it

Neri rag. Giuseppe

Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

CAMUCIA

Luce nelle principali vie

ILLUMINAZIONE NATALIZIA

Manca ormai poco ma già si sente nell'aria il clima natalizio: Natale 2000, il primo Natale del Nuovo Millennio. Nelle città e nei piccoli centri abitati sono iniziati tutti i preparativi affinché questo evento sia "accolto" con tutti gli onori e rispetti, come è nella sua lunga tradizione. Uno degli sforzi maggiori è quello di far sentire veramente il calore e l'emozione che tutti gli anni offre ad ogni essere umano. Per questo, come ogni anno i centri abitati sono invasi, se pur abbelliti, dalle tradizionali luci e decori natalizi, grazie alla disponibilità e collaborazione dei commercianti.

A Camucia, come del resto in ogni paese della nostra zona, ciò è particolarmente sentito da tutte le attività commerciali, le quali si impegnano a dare il loro contributo,

soprattutto economico, a quest'iniziativa. Saranno, quindi, decorate ed adornate da mille luci e colori le strade principali, con fiocchi, ghirlande e luci vivaci, in segno di festa per dare il benvenuto a chiunque passi sotto il loro brillio.

Il centro di tutto questo partirà dalla Piazza XXV Aprile lungo Via Regina Elena, dal semaforo verso la stazione per intenderci, con un addebo caratteristico e particolarmente piacevole a tutti. Il cuore sarà proprio quella piccola piazzetta dove

tutti noi camminiamo o ci ritroviamo ogni giorno, l'immagine di Camucia avrà luogo qui, con un immenso e sontuoso albero di Natale che farà da "sovrano" nei giorni di festa. Un'idea dei commercianti della zona che si verifica per la prima volta, saranno poi loro a fare gli auguri mediante un manifesto posto proprio nell'albero di Natale. Tutto sarà disposto nei primi giorni di dicembre, per garantire l'illuminazione nei giorni vicini alla gloriosa ricorrenza.

Katia Pareti



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

CAPEZZINE

Premiato il Vegni di Cortona

"MEGAVINO" DI BRUXELLES

Il 1999 è stato un anno fortunato per i vini della nostra terra. Infatti, tra i 10 vini di Toscana presentati a Bruxelles il 13 novembre scorso in occasione della manifestazione "Megavino", sono stati scelti ben due vini prodotti in Valdichiana: un DOC Valdichiana rosso "Poggio al Tempio" della Fattoria S. Vittoria di Pozzo della Chiana e i vini Chardonnais 1999

dell'Istituto "Vegni" non solo per la rinnovata didattica congeniale alla natura del nostro territorio che determina, per altro, una crescente presenza di giovani studenti, ma anche per come riesce a gestire, sotto la direzione del preside prof. Domenico Petracca, le risorse del ricco patrimonio agricolo, nel rispetto della volontà del generoso donatore A. Vegni.

Così lo Chardonnais, premiato a Bruxelles, risponde a determinati requisiti stabiliti dai previsti "disciplinari", che delimitano le zone di produzione, la qualità delle uve impiegate, i metodi di vinificazione e stabiliscono le caratteristiche organolettiche e chimiche dei vini. Per consentire un maggiore consapevolezza di queste straordinarie risorse e predisporre opportune professionalità e garantire occupazione, questo Istituto da qualche anno si è attivato con successo in corsi regionali per la preparazione di "Tecnici specializzati in viticoltura ed enologia" e in collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici di Cortona, con l'Università di Firenze e con le Associazioni di categoria (Cipaa-at e Cia) sta operando per la formazione di "Tecnici specializzati in Agriturismo e Valorizzazione delle produzioni tipiche".



DOC Cortona, prodotti dall'Istituto Tecnico Agrario "A Vegni" delle Capezzine.

I vini sono stati scelti e presentati nella singolare manifestazione belga da Stefano Tachis, uno dei più qualificati esperti del settore.

Con questo riconoscimento viene confermato il ruolo prestigioso

CASTIGLIONE

Un nuovo anno sociale

ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

Si è svolta recentemente l'inaugurazione ufficiale dell'anno sociale della FIADAPA, l'iniziativa ha avuto luogo nei locali di un noto ristorante di Castiglion Fiorentino alla presenza di autorità civili e militari, fra le quali il sindaco Alpini e la Direttrice di corsi di studio dell'Università della Georgia, Aurelia Gbezzi.

Ha aperto i lavori la Presidente della sezione, che durante il suo discorso ha tenuto a precisare quanto segue: "Il nostro gruppo fa parte delle 220 sezioni presenti nel territorio nazionale con oltre 12000 socie, in campo internazionale sia o presenti in ben 100 paesi. L'organizzazione non è governativa, ha status consultivo presso il consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, l'Ufficio Internazionale del lavoro, l'UNESCO, l'UNIDO, l'Organizzazione mondiale della Sanità, fa parte, inoltre del Direttivo della Banca Mondiale delle Donne, della FAO.

La nostra sezione per il programma di quest'anno si vede proiettata al dialogo ed alla collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio.

Partecipa e promuove manifestazioni culturali, teatrali e

musicali; promuove conferenze-dibattito di carattere letterario scientifico, tavole rotonde, presentazione di opere letterarie, disponibilità ai problemi umani e sociali ed altro.

La nostra sezione apre il nuovo anno sociale all'insegna della cultura ed in sintonia con il programma distrettuale che invita a creare biblioteche FIADAPA, questa serata sarà dedicata all'autore il dott. Eugenio Giovannini Branca."

E' seguita la presentazione dell'opera in questione fatta dalla critica letteraria Lucrezia Porto Bucciarelli che ha fatto capire ai presenti di quanta particolarità e originalità sia dotata l'opera letteraria; Branca, infatti, propone al lettore un viaggio attraverso la conoscenza del potere e dell'influenza che hanno i pianeti sulla vita degli esseri umani, non è comunque un trattato di astrologia ma spiega l'importanza che hanno gli astri sul tracciare le tappe fondamentali della nostra vita; è quindi un "tutto" da leggere per vedere se ognuno di noi riusciamo così a cogliere qualche informazione utile per comprendere meglio l'"iter" che costituisce la nostra esistenza.

Una iniziativa del Giornale L'Etruria

GLI ETRUSCHI A VENEZIA

Il 28 gennaio 2001, visita alla grande Mostra sulla civiltà Etrusca a Palazzo Grassi

Partenza da Cortona e zone limitrofe alle ore 5,45 con Bus Gran Turismo alla volta di Venezia, sosta lungo il percorso per relax. In mattinata arrivo al parcheggio nei pressi della città lagunare. Trasferimento in Battello privato dal Parcheggio a Piazza San Marco. Dopo aver attraversato il centro storico arrivo a Palazzo Grassi sede della Mostra "Gli Etruschi".

Ingresso alla Mostra all'orario prestabilito e visita delle svariate sale di esposizione. Sarà possibile ammirare per la prima volta in un'unica mostra dei pezzi unici ed importantissimi dall'antica città Etrusca oltre alla nostra famosa "Tabula Cortonensis", reperto estremamente importante al quale è stata riservata una sistemazione adeguata.

La visita su richiesta del gruppo potrà essere presentata da una Guida specializzata autorizzata dall'organizzazione della mostra, il gruppo potrà al termine utilizzare il tempo libero per visite individuali o per una passeggiata nei "Campi" e nelle "Calli" del centro storico con possibilità di conoscere ed apprezzare le tradizionali maschere Veneziane artistiche che animeranno ogni angolo rendendo ancor più affascinante la città.

In ogni caso la posizione centrale di Palazzo Grassi affacciato sul Canal Grande, permetterà di visitare comodamente anche altri importanti monumenti del centro quali: Piazza San Marco e la Basilica, la zona del Palazzo Ducale, il Ponte di Rialto, ecc. Nel pomeriggio alle ore 17.00 circa ritrovo dei partecipanti all'imbarcadero di San Marco e trasferimento in Battello Privato al Parcheggio Bus. Partenza per il rientro alle ore 18.00 circa. Sosta lungo il percorso per relax o cena libera. Arrivo previsto alle ore 22.30 ca.

Con il
Giornale L'Etruria
a
VENEZIA
per la Grande Mostra
"ETRUSCHI"
a Palazzo Grassi

e le Magiche atmosfere del
Carnevale Veneziano
28 Gennaio

Iscrizioni presso
Agenzia Colosseum Tours

Tel. 0575.630.170-0575.604.779 r.a.



Quota di partecipazione per persona lire 75.000. Quota riservata agli abbonati al giornale L'Etruria lire 65.000. La quota comprende: Viaggio in Bus GT, pedaggi e parcheggi, assistenza per tutto il viaggio di personale specializzato, prenotazione di fascia oraria e biglietto di ingresso alla Mostra sugli Etruschi, trasferimento in battello privato da Parcheggio a Venezia Centro e viceversa, assicurazione interassistenza personale.

Supplemento per servizio guida all'interno della mostra lire 16.000 per persona. Su richiesta possibilità di riservare il pranzo in ristorante. ISCRIZIONI ENTRO IL 15 DICEMBRE PRESSO: Organizzazione Tecnica: Agenzia Colosseum Tours, Via Lauretana, 9 Camucia di Cortona.

LAUREA

Andrea Tiezzi

Il giorno 13 novembre presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Medicina e Chirurgia, si è brillantemente laureato con votazione 110 in Odontoiatria ANDREA TIEZZI, discutendo la tesi: "La diagnostica per immagini in odontostomatologia: linee guide".

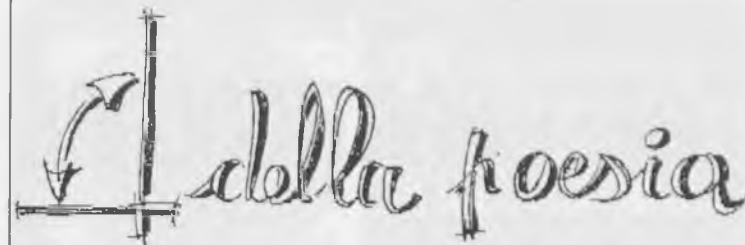
Paola Castellani

Il giorno 9 ottobre 2000 la signora PAOLA CASTELLANI abitante in S. Martino Cortona, ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Siena con 110 e lode, discutendo la tesi: "Stati Vegetativi Persistenti post Lesioni Traumatiche - dopo degenza prolungata in terapia intensiva". Relatore il prof. Pier Paolo Giomarelli.

Andrea Di Muzio e Gianfranco Iabellis

Presso l'Università di Pisa insieme a GIANFRANCO IABELLIS si è brillantemente laureato in Ingegneria Informatica ANDREA DI MUZIO ed ha conseguito la votazione di 110 e lode discutendo la tesi: Progetto e valutazione di tecniche di rappresentazione del lessico in motori di ricerca per world wide web. Relatori i proff. Luigi Rizzo e Marco Avenuti, i dottori Antonio Gulli e Raffaele Perego.

Ai quattro neo dottori, alle famiglie che con tanto amore li hanno sostenuti, gli auguri più sinceri per il traguardo conseguito e per un lungimirante futuro di lavoro.



Nel coro immenso

Quando sbianca la luna nel cielo di latte e con l'ultima stella si spegne, sulla terra ogni cosa il suo posto riprende nell'armonia perfetta e la sua nota intona al nuovo giorno.

Dall'orlo del monte a tutto il piano s'accende sinfonia biancaceleste Squilla il gallo il suo acuto e gli risponde limpido arpeggio, ove sgorga bianco fiume di groppe lanose, timido belato, tocco di campano. Uggjola il cane dietro il passo dell'uomo sul sentiero.

Gocce di musica, bisbigli, vogliono esser voce nel coro immenso all'imminente sole. O mio cuore, guarda! Anche il piccolo fiore apre la corolla per dare e ricevere un raggio.

Valeria Antonini Casini

Ingegneria genetica

Tu, uomo cerchi di trovare il tuo vero volto tentando combinazioni genetiche Quel volto che una volta ti serviva per sopravvivere ed oggi per celare la tua natura sadica ed egoista.

Tu, che uccidi i tuoi figli non ancora nati, i tuoi fratelli in cerca di aiuto; tu, che non hai rispetto per l'ambiente in cui vivi, spogliati delle sete e dei lini firmati, rivestiti di pelli e di peli. Fermati, cerca il tuo "IO" intorno a te; tendi la mano, socchiudi gli occhi e vedrai un mondo nuovo.

Allora capirai che non serve gridare "Progresso" quando si fa correre il treno della storia velocemente a ritroso.

Angela Polezzi

The end

Che bello sarebbe andare velocemente presentandosi vivi dinanzi alla grande falce con il cuore i sogni colorati della giovinezza e non vedere venirti incontro sghignazzando la morte.

R.S.



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE
Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Una interessante rievocazione di nostalgiche esperienze

INSIEME DOPO 40 ANNI I CAMPEGGIATORI DI DON CELESTINO VAIANI

Ne L'etruria del 30 giugno u.s. ci fu cosa gradita e doverosa dedicare sotto il titolo "Onorato don Celestino Vaiani nostro insigne concittadino" la pagina mercatalese alla figura stimatissima di questo sacerdote, compendosi cinquant'anni dalla sua Ordine. Di lui, nato in Val di Pierle e da sempre impegnato nella diocesi tifernate, descriveremo gli aspetti caratterizzanti l'ispirato e fervente ministero, che ne evidenziano l'alta statura culturale e le molteplici attività di ordine religioso, educativo ed umano. Riferiamo in particolar modo della sua vicinanza al mondo giovanile quale docente in vari istituti superiori cittadini e come organizzatore di campeggi estivi sui monti del Trentino e della Val d'Aosta.

Ed è proprio nel nostalgico ricordo di quei lontani campeggi che il 21 Ottobre scorso, alla villa Montesca presso Città di Castello, è avvenuto un lieto incontro di maturi signori, più di settanta, i quali negli anni 1960-65 parteciparono con giovanile entusiasmo a quelle vacanze alpine organizzate da mons. Celestino Vaiani. La riunione è stata caratterizzata da grande gioia e insieme da intensissima commozione, ben comprensibili per il fatto di ritrovarsi, vigorosi ed affermati adulti, dopo ben 35-40 anni da quelle indimenticabili giornate. Molti altri ex-campeggiatori, residenti in varie parti d'Italia o all'estero, non avendo avuto, con loro rammarico, la possibilità di intervenire, hanno sentito il dovere di assicurare, in maniera insistita e sofferta, la loro spirituale adesione per lettera o via Internet.

Uno dei partecipanti ha inviato al comitato promotore un bell'articolo nel quale sono rievocate quelle esperienze, che sembrano di tempi assai più remoti di quanto non dicano gli anni da allora trascorsi, e vi traccia un profilo di don Celestino, instancabile animatore di quei campeggi, il cui 50° di sacerdozio è stato l'occasione della felice iniziativa. Lo stesso comitato della manifestazione, la quale ha avuto una vasta eco non solo a Città di Castello, ci ha chiesto di pubblicare su L'etruria, "periodico apprezzato anche in Umbria, conoscendo l'enorme attaccamento, sempre apertamente confessato, di don Celestino alle sue terre cortonesi".

Noi, ovviamente, siamo ben lieti di riportarlo qui di seguito, con i migliori auguri, per tutti, di altri incontri sereni.

Mario Ruggiu

Settanta ragazzi in festa con il loro prete, alla Montesca. Un raduno molto esclusivo: vietato portare mogli, figli, e, se del caso, nipotini. Già: perché questi ragazzi pieni di allegria sono tutti over 50 e qualcuno over 60. Il prete, poi, che li batte tutti per il fisico asciutto e l'eloquio fluente, dovrebbe averne anche qualcuno di più, visto che si stanno festeggiando i suoi cinquant'anni di sacerdozio. Sono

i reduci dai mitici campeggi alpini dei mitici anni Sessanta, organizzati dalla Diocesi di Città di Castello e più precisamente da lui, monsignor Vaiani, anzi don Celestino, meglio don Celeste.

Chi allora stava vicino a don Celeste sa quanto sudore, lacrime e sangue gli costassero quei campi. Lui, con mesi d'anticipo, sceglieva di anno in anno il posto per piantare le tende (in genere, accanto ad una baita tra i millecinquecento e i duemila metri,

alle rocce o ai ghiacciai.

Al giorno d'oggi, gli studenti di quindici anni possono andare in vacanza anche in Patagonia in autostop (o più facilmente con i soldi di papà). Ma fra il sessanta e il sessantacinque andare in tenda all'Alpe di Nana o a Valnontey - dove la mattina, in agosto, si trovava il ghiaccio nel ruscello che serviva da lavabo - era un privilegio e un mito. E non era solo divertimento: era imparare a vivere in comunità, ad affrontare

contemplativo. Non strilla: persuade. Non minaccia: ragiona. Già docente dell'Istituto Teologico di Assisi, è stato - ed è - per decenni il punto di riferimento della cultura cattolica della sua città: docente al liceo classico, poi preside dell'istituto magistrale, assistente degli universitari e dei laureati cattolici, responsabile ecclesiastico dell'Azione cattolica, presidente del Capitolo Cattedrale. Fra i suoi discepoli c'è stato per un certo tempo anche Mario



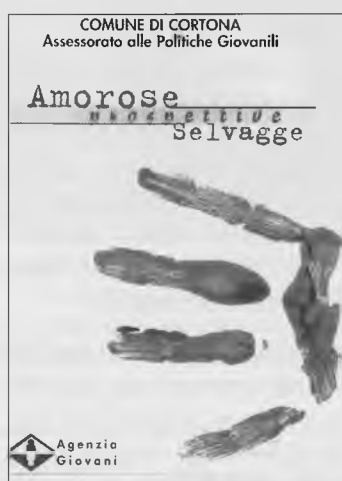
rigorosamente lontano dal consorzio civile). Lui prendeva in affitto la baita e il prato. Lui si procurava tutti i permessi dalle autorità locali. Lui faceva vaccinare i ragazzi contro il tifo e la salmonella (perché si beveva l'acqua dei torrenti). Lui studiava i percorsi delle gite e faceva la guida alpina. Lui dettava le regole del campo. Lui predicava, confessava e celebrava la Messa in cima

la fatica, a non cercare altro premio che la gioia di essere arrivati in cima stringendo i denti.

Sbaglierebbe però chi - non conoscendolo - si immaginasse don Celestino come un pretacchione sportivo e manesco, una specie di don Camillo. Tutt'altro. Questo prete che si trascinava dietro su per le montagne un'orda di giovanotti ansimanti, era - ed è - un fine letterato, un filosofo, un

Capanna, che a quei campeggi era il più forte e il più animoso, quello che arrivava sempre un passo più in su. Quanti ricordi! Ora tutto, o quasi, sembra cambiato. Ma quei ragazzi con i capelli grigi (chi li ha ancora...) si sentono sempre gli stessi; e il loro prete in mezzo a loro. Arriverci al prossimo raduno, al più tardi per i secondi cinquant'anni di sacerdozio di don Celestino.

UNA NUOVA RIVISTA



È stato supplemento di libera produzione giovanile a *In Progress* effimero bimestrale di Cortona e dintorni, si è mutuato come rifugio scampato di giovani voluttuosi artisti annicchiandosi nel sito:

www.cortonagiovani.it (promosso dal comune di Cortona e dall'assessorato alle politiche giovanili)... sempre e comunque prospettive amorose (per forza) e selvagge (per amore).

Dall'esperienza in rete ne è nata una rivista online pubblicata in forma cartacea come una rivista letteraria deve e dovrà essere (per fortuna) grazie all'im-

pegno e all'interessamento del comune e dell'assessorato di cui sopra. La progettazione grafica è di Lorenzo Salti, che nella copertina ha voluto insistere e "metaforizzare" sul senso dell'IMPRONTA di una mano, intesa come attrezzo del mestiere, veicolo comunicativo, impronta come suggello amoroso di una carezza, selvaggio di uno schiaffo, sporco di blu come le mani di un pittore odi uno scrittore con penna, o di madre premurosa.

La rivista accoglie tutto il materiale inviato e selezionato allo spazio di libere produzioni giovanili del sito dove *Amorose Prospettive Selvagge*-araba fenice era risorta.

È stata presentata insieme all'esperienza della rete e alle altre iniziative dedicate ai giovani (e a tutta la comunità) promosse dal nostro Comune (Centro Documentazione, Formazione Itaca, promozione della salute e del benessere della comunità della Valdichiana, www.cortonagiovani.it, Teatrando) nei giorni 22-23-24 novembre 2000 ad Arezzo nel corso della tre giorni di *Dire e Fare*, iniziativa dedicata ai giovani dei comuni della regione e ad enti

che hanno aderito all'iniziativa (presso il Centro Affari e Convegni). Per la cronaca i Comuni della Valdichiana erano presenti con uno stand espositivo e le iniziative del Comune di Cortona sono state presentate tutte nella giornata del 23 novembre 2000, mentre alcuni quadri di giovani artisti (ospitati anche nella rivista) sono stati esposti per tutta la tre giorni nello spazio aperto Creatività.

La redazione battezza la nascita della rivista, frutto bello e libero, insieme agli autori partecipanti ringraziando il Comune di Cortona, l'Assessorato alle Politiche Giovanili dei buoni propositi rispettati, compito italicamente (burocrazie e conti che non tornano) difficilissimo. Per questo ancora più nobile.

Prospettive, ancora prospettive, da ferite o da osservatori di cosmodromi, di nuovo prospettive perfettamente a fuoco, perfettamente mosse, imperfettamente stabili, buone perché incerte... ossessive... Per forza o per amore? Amorosamente selvagge o selvaggiamente amorose? Mica lo so.

Albano Ricci

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASI in località S. Martino Catrosse, casa colonica indipendente, 120 mq., soggiorno con camino, cucina, camera grande con terrazzo, 2 bagni, giardino e garage più cantina grande. Tel. 0575/612738

A CORTONA centro storico affittasi appartamento ammobiliato completamente ristrutturato in stile antico, ingresso e riscaldamento indipendente. Tel. 0575/603230

VENDESI Opel Calibra turbo 16 valvole, assetto variabile Coni Sport, carenature complete Zender, finale di scarico Supersprint, cerchi in lega Antera tre razze. Full optional, ottimo prezzo, ottime condizioni!!! Per informazioni tel. 0328/6969800

CORTONA località Tecognano, vendo terreno panoramico, carrabile di 1000 mq. circa, 90 olivi + viti produttivi, capanna attrezzi, pozzo artesiano. Tel. 010/3733582

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, villetta a schiera di nuova realizzazione, composta da 3 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, vano plurisuo, garage, giardino ed ingresso privati. Possibili personalizzazioni. Richiesta L. 265.000.000

Camucia, centro, appartamento di mq 115, composto da salone, cucina, 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze e posto auto, termosigolo. Richiesta L. 220 milioni rif. 286

Terontola, villetta a schiera seminovata, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 325.000.000

Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Terontola, appartamento di recente costruzione composto da 2 camere, 2 bagni, sala e cucinotto, 2 terrazze di cui una con ripostiglio, garage, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 140 milioni rif. 363

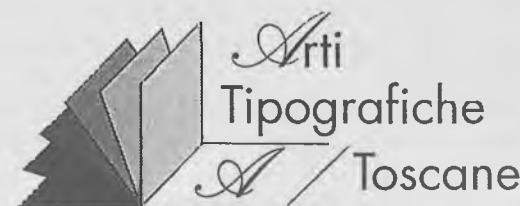
Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

La mia opinione

Egregio Direttore, mi permetta di fare una piccola osservazione sull'articolo apparso nel Suo giornale del 15 settembre 2000 a firma di Landi.

Premetto subito che non sono un politico né un pseudo intellettuale ma un lavoratore qualunque che pur avendo partecipato al grande evento del 1948 non mi sono ingrassato con la politica e mi scuso per lo spazio che Le sto rubando.

Nell'articolo si fa riferimento al milione di posti di lavoro promessi dal Sig. Berlusconi, nel giornale Il Popolo del 16 ottobre si dice creati, in quattro anni, 830.000 nuovi posti di lavoro. Considerato che in Europa non occupiamo i primi posti in graduatoria per investimenti produttivi al fine di creare nuovi posti di lavoro, la promessa del Sig. Berlusconi, alla luce attuale, mi sembra più che mai veritiera.

Si ironizza su qualche cifra in percentuale di comunismo in Italia ventilata come pericolo dal Sig. Berlusconi, qui vedi la dichiarazione fatta in questi giorni dal benAmato presidente del Consiglio e tiriamone le conclusioni.

Pagare meno tasse? È possibile dal momento che si ventila di restituire più di 30.000 miliardi (TRENTAMILA E PIU') se non è un botto elettorale sono stati indebitamente sottratti dalle nostre tasche (in prevalenza gente comune) quale tassa su la casa, rifiuti, acqua, salute ecc, ecc. La televisione di Stato ci informa che in Italia il prelievo fiscale è al 43% contro il 28% di Germania e Francia.

Tirando le conclusioni mi sembra che parte di tale articolo sia stato scritto un po' troppo in fretta e alquanto inopportuno. Detto ciò non si pensi che voglio difendere il Sig. Berlusconi ma difendo solo quell'onestà obbiettiva che dovrebbe avere chi gratuitamente può scrivere nel suo giornale.

Ringrazio. **G. Dragoni**



Lettere a L'Etruria

Vorrei raccontare un fatto grave accaduto a Camucia

Un fatto che mi che mi ha colpito personalmente e che poteva avere conseguenze ben peggiori di quelle che ha avuto.

Un mese fa moriva il mio cane, la mia Chicca. E' stata con me e con la mia famiglia per 10 anni: era la nostra gioia, la nostra serenità, la nostra preoccupazione.

Chicca era una trovatella abbandonata nel bel mezzo di una strada trafficata. Lei ha avuto la fortuna di trovare dei nuovi padroni ed io la fortuna di averla trovata.

Aveva ormai raggiunto una veneranda età, ma era sempre la stessa: allegra e giocherellona. La sua morte era per me e tutta la mia famiglia un pensiero ancora lontano che veniva scacciato in continuazione. E invece...

Improvvisamente un giorno è crollato un muro che non sarebbe mai dovuto crollare e sotto c'era lei che dormiva nella sua cuccia.

E' stata una disgrazia, mi dicono, un caso. Ma anche qui, nel tranquillo comune di Cortona, come in tutta Italia, il caso è sempre aiutato dall'incompetenza e dalla faciloneria.

Il muro è crollato in seguito a lavori di demolizione di un vecchio edificio posto nel centro di Camucia e costituiva il confine tra la mia casa e l'edificio stesso.

Il cantiere ha iniziato la

demolizione un lunedì mattina, senza che nessuno avesse provveduto ad avvisare, se non tutta la popolazione, almeno gli abitanti delle case vicine. Nessuna strada è stata chiusa, nessun rappresentante della Polizia Municipale presente. Durante la demolizione la polvere ha invaso le strade circostanti tutte molto trafficate. Nessuna norma di sicurezza, nemmeno la più elementare è stata presa.

In poche ore, è stato abbattuto un intero edificio di circa 1000 mq vecchio di 50 anni.

Il terrapieno di detriti accumulatisi ha fatto crollare il muro sotto il quale è rimasta sepolta la mia Chicca. Il caso ha voluto che lì sotto ci fosse lei, ma potevo esserci io o qualcuno della mia famiglia.

Così è morta la mia Chicca! Soffocata dai detriti e schiacciata dalle pietre, senza che nessuno potesse fare niente per aiutarla, e senza che nessuno si sia preso la responsabilità di quanto è accaduto.

Attraverso questa testimonianza voglio esprimere il mio risentimento e la mia rabbia nei confronti di chi svolge il proprio lavoro con noncuranza ed incompetenza e contro chi non vigila attentamente affinché non si verificano disgrazie anche peggiori.

Luciana Gepponi

Precisazione

Lettera di don Sante

L'oggi, esterrefatto, il corsivo de "L'Etruria" a pagina 5, del 15 Novembre 2000, in calce all'articolo di Alvaro Ceccarelli.

Chi glielo ha ispirato, tradendo la Sua buona fede, ha lavorato di fantasia, con notizie inesatte nell'asserire che i neo-Parroci, Monaci, "Ricostruttori nella Pregbiera" mi avrebbero "messo in un angolo", vietandomi, addirittura, di celebrare la Messa "in loro assenza", quando, invece, mi fanno celebrare tutte le prime Messe Festive, alle ore 8 e alle ore 10 nella Chiesa di Cignano, annessa a Farneta (tranne i mesi invernali a causa della mia età ed acciacchi) nonché tutte le Messe dei singoli giorni feriali. E mi sento appagato, inserito nella attività pastorale dopo i 63 anni di Parroco, in Farneta.

Carissimo dott. Enzo Lucente, non me ne voglia per questo mio sfogo, e si allieti con me per le ottime relazioni che intercorrono tra me ed i Parroci successori, per il reciproco rispetto tra noi, nel pieno accordo e nella perfetta armonia.

Cordiali saluti ed auguri di ogni bene.

Devotissimo.

(Don Sante Felici)

Mi associo pienamente alla lettera di don Sante, che chiarisce l'equivoco di una nota corsiva "irresponsabile", in calce all'articolo di Alvaro Ceccarelli.

L'Abate di Farneta
p. Pierangelo Bertogna

Prendiamo atto delle due comunicazioni e siamo felici che tutto sia per il meglio.

IL VANGELO IN DIALETTO CHIANINO

di Rolando Bietolini

CXVII

El fratello de Marta e de Maria, Lazzero, 'n giovanotto serio e onesto, che vivèa con loro a Betania e ch'era tanto amico del Maestro,

s'era preso 'na brutta malatia. Mandonno a dire a Cristo de fè presto, ch'è Lazzero era entrèto 'n agunia, de ni' subbetto e lascè vi' 'l resto.

Ma Gesù disse: "Nòe, n'òn è gnente, 'sta còsa sirvirà a glurific'hère el Figliòlo de Ddio oggi vivente."

Dò' giorgne 'n più se volse tratenere, ma a la fin se dicise, e 'ntu la mente sapèa che se via a sagrific'hère.



La memoria de ferro!!!

di ZENO MARRI

Era in poltrona denanze al su cantone¹ me fece accomedè per chjaccchjarè, subbetto me ataccò un grosso bottone su comme fè le donne innamorè!!!

Il discorso èra longo e de quei fini ma gira gira me parve de capire che le donne l'ae prese co' i guadrini, l'amor aveva paghèto con le lire!!

Avea² più de ottant'anni il Padron Carlo era sordo strunito³ e adolorèto ma in ch'èpo gne rodeva un vecchjo tarlo quello de fè l'amore a perdiffièto⁴!!!

"Stète attento padron non ve sforzète podariste armanere⁵ anco tul tiro una volta o l'altra vo ve amazzarete e mandarete l'ultemo rispiro!!!!"

La serva, che è la Pia de Foracchjone, me bisbigliò pianino tu l'orecchio: "non dète r'èta...che il vecchjo baicchjone⁶ non vede una donaccia da parecchjo!!!

L'ultima volta, non me vurrìa sbaglière, me comprò un vistin de pura seta, ebbe a infilè un salame tul pagnera cavò dal su corpetto una moneta

me la cacciò coi deti drento al pètto! era un pezzo d'argènto de quei fini mostrèa una testa grossa con elmetto portèa stampèti il Fascio e Mussolini!!!!"

Sotto voce gne dissi tul v'è via: "che memoria de ferro che è tu Pia!!! comme arè fatto, dimme a ramentatte con tutte le mighièa che tu n'è fatte!!!!"

NOTE

(1) cantone=grande vecchio focolare. (2) Avea=aveva più di 80 anni. (3) strunito=(in questo caso il termine ha il significato di: sordo assoluto, del tutto sordo). (4) a perdi fièto=fino alla perdita del fiato, in continuazione sino alla conseguenze estreme. (5) armanere tul tir=morire improvvisamente, morire nel compiere un atto. (6) baicchjone=molto bavoso, baicchja=bava. (7) comm'arè fatto...=come avrai fatto, dimmi, a ricordarti con tanta esattezza pur avendone fatte migliaia?!

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

XXIX SAGRA DELLA CIACCIA FRITTA A S. PIETRO A CEGLIOLO

In quest'ultimo periodo abbiamo assistito a molteplici feste e sagre, ognuna delle quali ci ha sicuramente aperto a nuove esperienze nonché ci ha dato la possibilità di passare qualche ora in allegria.

Tali eventi sono importanti per mantenere in vita usanze e tradizioni, ma soprattutto offrono al possibilità di vivere in un clima di serenità e

spensieratezza.

Il 12 Novembre, a S. Pietro a Cegliolo, si è svolta la 34° Festa di S. Martino, nella quale sono state molte le occasioni di buonumore e ristoro: le bruschette, il baldino, le immancabili castagne con il buon vino novello.

Venerdì 8 Dicembre un'altra opportunità è data da tutto il Comitato d'organizzazione di S. Pietro a

Cegliolo, con la loro tradizionale SAGRA DELLA CIACCIA FRITTA, che è giunta alla sua XXIX edizione, in occasione della Festa dell'Immacolata All'interno della sagra ci sarà il PREMIO POESIA IN DIALETTO CHIANINO sulla "CIVILTÀ CONTADINA", una declamazione di poesie in chianino con l'assegnazione del 1° premio al vincitore. Ci sarà un premio speciale ad un poeta, scrittore o studioso della civiltà contadina, ed il premio 2000 ad un poeta dialettale della Valle del Loreto.

La giuria sarà composta da nomi importanti: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Roberto Pulicani, Giacomo Fumu, Rizieri Padelli, Carlo Roccanti, Celso Crocini, Patrizia Carioti, Mirella Cavallucci, Giancarlo Sbardellati, presiede la giuria Ivo Camerini. La premiazione verrà effettuata da:

Senatore Italo Marri, Onorevole Giorgio Malentacchi, Sindaco di Cortona Emanuele Rachini e Vicesindaco Walter Ceccarelli. Quindi l'8 Dicembre dalle ore 9 alle ore 19, siamo tutti invitati alla sagra della ciaccia fritta. **Katia Pareti**

S. PIETRO A CEGLIOLO - CORTONA (AR)

in occasione della
FESTA DELL'IMMACOLATA
XXIX EDIZIONE

**SAGRA DELLA
CIACCIA FRITTA**
dalle ore 9 alle ore 19

On. 16 - PREMIO POESIA IN DIALETTO CHIANINO su "CIVILTÀ CONTADINA"

On. 17 - PREMIO POESIA IN DIALETTO CHIANINO su "CIVILTÀ CONTADINA"

PREMIO SPECIALE ad un poeta (o a more o studioso) della civiltà contadina

PREMIO 2000 ad un Poeta Dialettale della Valle del Loreto.

Giuria: Evaristo Baracchi - Rolando Bietolini - Roberto Pulicani

Giacomo Fumu - Rizieri Padelli - Carlo Roccanti - Celso Crocini

Patrizia Carioti - Mirella Cavallucci - Giancarlo Sbardellati

Presiede la Giuria: Ivo Camerini

La premiazione verrà effettuata da: Sen. Italo Marri, On. Giorgio Malentacchi, Sindaco di Cortona, Emanuele Rachini e Vicesindaco, Walter Ceccarelli.

Per info: Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654

C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Le Vostre Ricette

TRECCIA

Sciogliere 25 grammi di lievito di birra in mezzo bicchiere d'acqua tiepida ed impastare con la farina, fino a quando si riesce a girare con la forchetta, dopodiché far lievitare 2 ore.

A questo punto unire:

- ✓ 3 uova
- ✓ 60 grammi di zucchero
- ✓ 250 grammi di farina
- ✓ 30 grammi di burro fuso
- ✓ un pizzico di sale

Mescolare il tutto e lavorare bene, dividere l'impasto in tre parti e fare delle strisce alte 1 cm, poi nella parte centrale di ogni striscia mettere sopra la nutella.

Come ultima operazione chiudere bene e formare tre rotoli, quindi fare una treccia, spennellare sopra con il tuorlo d'uovo e guarnire a piacere.

Mettere in forno a 180° circa per 25 minuti.

Consulenza di una cuoca
Katia Pareti

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA A TUORO

La sala comunale "il Rondò" ospiterà, dal 2 al 10 dicembre, le opere dei cortonesi Sergio Grilli, Federica Grilli e di Marco Soldatini

Tra le tante iniziative ed attività che coronano l'avvento della stagione invernale nel territorio limitrofo al nostro, assume un grande rilievo la mostra di pittura e scultura che sarà ospitata, dal 2 al 10 dicembre, a Tuoro sul Trasimeno, presso la sala comunale "Il Rondò". La particolarità saliente di questa esposizione, che sarà aperta al pubblico secondo l'orario 9-13, 15,30-19 e 21-23, riguarda il fatto che saranno presenti tre artisti provenienti non solo da stili pittorici eterogenei tra loro, ma anche da esperienze artistiche differenziate: non solo pittura, dunque, ma anche una particolare forma di scultura.

L'idea di accomunare in un unico contesto la "astrattezza" della pittura con la concretezza della "Arcana, armoniosa melodia pittrice", è certamente pagante perché l'intera esposizione, abbandonata l'individualità di ogni opera, finisce per comporsi in una sublime manifestazione dell'Arte, senza ulteriori aggettivazioni: arte e basta, voglia di rappresentare e percepire il bello.

SERGIO GRILLI, pittore e poeta cortonese, è uno degli espositori: pluridecorato esponente di una forma atipica di surrealismo, Grilli si fa apprezzare a tutti i livelli anche internazionali: per le sue opere ad olio che rappresentano, in massima parte, paesaggi, nature morte e ritratti. Le opere del Grilli si connotano tutte per una incessante e

zione dei beni culturali; nonostante la sua giovane età, si è fatta apprezzare in più di una occasione per la sua vivace ed elegante tecnica che le permette di spaziare a piacimento tra le più diverse modalità pittoriche: dall'acquerello alla sanguigna, all'olio, fino alle tecniche sperimentali e miste, sempre però mossa dall'incessante desiderio di dare una forma visiva al reale.

Lo scultore **MARCO SOLDATINI** si inserisce bene in questo sublime contesto artistico: nato a San Giovanni Valdarno, terra del



grande Masaccio, Marco sperimenta sin da giovanissimo il suo rapporto con l'arte: a quattordici anni lavora come apprendista presso una manifattura di ceramica



armoniosa ricerca della perfezione, di una perfezione cromatica ma anche simbolica che riesce a sbalordire il visitatore per la sua impressionante aderenza alla realtà. Ma c'è di più: la sua opera si spinge forse a migliorare la realtà che descrive, a renderla riconoscibile ma allo stesso tempo sganciata da quella prosaicità che caratterizza gli elementi che circondano la nostra vita; le fatiche del Grilli "raccontano" di oggetti, paesaggi e luoghi a noi comuni ma sospesi in una tenue dimensione surreale e suggestiva.

Il compianto maestro Leo Pipparelli, per descrivere l'attività del pittore cortonese, ha usato questa eloquente e suggestiva espressione: "Un'umile fiammata d'amore verso l'identità del creato, con un inconscio timore di corromperla".

La seconda artista presente è **FEDERICA GRILLI**: figlia d'arte (è proprio il caso di dirlo!), è iscritta presso l'Università per la conserva-

artistica e, successivamente, integra la sua innata capacità creativa con lo studio delle opere dei suoi illustri predecessori, da quelli del periodo Miceneo, agli Etruschi, ai Romani. Dal 1997 Marco ha aperto a Tuoro sul Trasimeno la sua bottega-laboratorio che costituisce anche una sorta di esposizione permanente delle sue opere.

Tra la copiosa produzione artistica dell'autore, sono degne di particolare rilievo alcune testine muliebri che sanno rivelare una peculiare capacità di modellare la materia, arricchendola di vibrazioni e di luci.

L'invito, rivolto a tutti, è quello di visitare questa particolare mostra che, nel suo complesso, saprà di certo arricchire la sensibilità del visitatore, proiettandola in un mondo ideale, onirico, ma anche indissolubilmente legato alle gioie di cui la vita è continuamente intrisa.

Gabriele Zampagni

Di cosa è bello in questa stagione

MANGIARE L'AUTUNNO

È bello d'autunno mangiare. Più che in altre stagioni. Ed è bello scegliere per mangiare fra le cose dai colori tenui o appassiti; e, fra tutti i gusti e i sapori, quelli più malinconici e i più somiglianti all'autunno: le bacche, le inflorescenze e i mirtilli e le more che inchiostrano le dita, le fragoline settembrine, i lamponi e i ribes, la vaniglia candida.

È bello assaporare, d'autunno, l'aspro dell'aceto centellinato col dito su un tozzo di pane strisciato avanti con una pioggerella di acqua e col succo avaro e le bucce fine di toni pomodorini avvizziti. È bello comporre in un grande piatto con grossolani decori, sul tavolo spoglio, nature morte con fichi feriti e grappoli d'uva, spicchi di meloni da inverno, le mele del rosso più spento, le pere dinoccolate e le ultime piccole pesche succose dell'orto, e è poi bello, al pari del fato che turba la vita, infrangerne con mano lieve l'armonia e corrompere il quadro: è bello davvero lentamente e devotamente ingerire le proprie emozioni e farne nutrimento, perché mangiare è amare e assorbire e diventare. E chi mangia l'autunno diventa d'autunno.

È bello, ancora, passeggiare la mattina presto nelle strade per sorprendere l'alba davanti al bandone abbassato di un forno che filtra calde watti di lampadina e sentire quanto è soave l'odore del pane che cuoce e come è degno di nutrire la vita.

È bello sentire nell'aria l'afrore lancinante espulso da presse di vinacce paonazze, sventrate e fumiganti, buttate su un canto di vecchie cantine fresche socchiuse, in attesa di camioncini e tradotte per spedirle sprangate verso alambicchi lucidi di distillerie lontane che ne spremeranno acqueviti furenti e grappe limpidissime dentro bottiglie filiformi con etichette lussuose.

È buono d'autunno il tanfo sacro dei tartufi, sciabola affilata nelle narici; sono buoni gli effluvi vaporanti da tegami di funghi porcini trifolati, e sono buoni il miele di frutta turgida sfaldate da bolliture estenuanti spalmato su sottili fette di pane, e i mosti gassosi e passiti di asfissante profumo dentro tini di roverelle svasati e cerchiati di ribaditi ferri rugginosi; è bello assaporare il primo torbido vino schiumoso, appena sgorgato dalla giugulare recisa del torchio, e che già si posa dentro botti di legno antico o al fondo di damigiane dai fianchi accoglienti come soffice donna. Ne uscirà purificato, fresco vino novello, solo al giungere della nebbiosa sera di mezzo autunno quando gli arcani falò riscalderanno il misericordioso soldato dal mezzo mantello: nostro San Martino di vino e bruciate.

E sono, molto di più, belli buoni e autunnali, i marroni impregnati di umidori sottoboschivi estratti da balle di juta e precipitati dentro pentole sobbollenti o le castagnelle castrate rovesciate su padelle butterate da una gragnuola di buchi, dove si insinuano le fiamme tortili del primo fuoco dell'anno che aggricciano i gusci rendendo tenue e fragrante l'impasto fito e costipato di questo pane dei boschi.

È bello scarnificare inesorabilmente una melagrana dalla guancia rosata, pulirne i palchi e le balconate e i quartieri d'estate, espantare i chicchi asprigni e granati dagli alveoli come denti carciati e suggerirli verniciando la lingua di rubino e abbattere come in un assedio le membrane di bianca cartilagine vegetale che ne trasformano l'architettura interna in un nido d'ape dai cento meandri.

Sono buoni e sono belli, i dolcissimi cachi dalle bucce esili e ulcerate da mufte saporite di lievito, appesi come rosse palle di Natale agli alberi spogli; è bello stroncarli dal picciolo coriaceo e subito riporvi le labbra a foggia di bacio, poiché i cachi non si mangiano ma si struggono e risucchiano, la polpa melmosa si scompagina allora nello stantuffo della lingua e i nostri sensi la assorbono come fosse rimedio omeopatico per papille anelanti.

È bello d'autunno indagare la forma e levigare la scorza liscia delle castagne d'India, che occhieggiano in terra dai ricci cretati, distese sotto il grande padre Ippocastano insieme a un letto sfatto di grembi spinosi ormai sgravati e freddi e di foglie-giavellotto dai perimetri frastagliati, non morte ma stanche piuttosto di un'estate di vita, e riporne una tonda e luccicante in tasca perché si favoleggia che sia antibiotica panacea e apotropaico amuleto contro i lasciti del freddo decembrino.

È bello d'autunno nell'aria guardare, come un Fra Galdino disinteressato, un grande noce inclinato che ha foglie odoranti di tannino sparse a terra o ancora sopravviventti sui rami fino al prossimo refolo, e malli marci da bacchiare che sputano fuori l'anima legnosa, mentre a terra i frutti rüttili, dimenticati, sono già vuoti o trapanati da bachi minatori voraci che polverizzano i gherigli; è bello schiacciare fra due sassi la noce più grossa e più tonda con un fragile colpo e poi scorticarla piano con la dita; fin quando, denudato, non appaia un minuscolo encefalo, un cervello botanico inciso da pieghe di memoria vegetale e da rughe interrotte al pari di sentimenti negati e che sotto la corteccia levigata, nelle sue regioni più oscure e profonde è, però e non di rado, intaccato e insano; già offeso da un subdolo scavatore, nemico sotterraneo che l'ha invaso come un pensiero feroce.

È bello, così, scoprire che il cuore chiaro e saporito della noce è corpo inopinatamente antropomorfo: non infranto, è un cervello; diviso, spezzato nei due cotiledoni, si mostra invece in guisa di organo bino: o gli speculari polmoni approvigionatori d'aria corroborante o, a scelta, un impianto renale florido di tubicoli, concrezioni e svassamenti; idraulica vegetale, bivalente distilleria del sangue, deiscenze cervello dei lombi, inattesa e sapiente clonazione fruttiforme di apparati umani molteplici e vari su cui applicarsi per una immaginaria riflessologia fra specie contigue; infine, provvidenziali consonanze di forme fra l'uomo e il suo nutrimento.

Ed è bella questa unione di sorti e nature che si svela d'autunno.

È bello, infine, non partiti o invece appena tornati, là, dove si vive, si dorme e si ama, volgersi intorno con la tenerezza di un atto d'amore, socchiudere gli occhi un momento e cercare qualcosa di fraterno al nostro cuore, un odore, un profumo che evochi ricordi più di ogni toccabile cosa, e perciò avvicinarsi a un'alzata di porcellana turchina, annusare le mele cotogne, prenderne alcune e metterle dove a loro riuscirà meglio invadere col proprio aroma la casa, per sentire ancora più fortemente che è nostra; e che, nostra carne sanguinante, è anche ogni emozione che il tempo di vita ci dona.

Alvaro Ceccarelli



Oltre che hobby, per alcuni, il francobollo, come più volte ho detto, ha anche una sua potenzialità economica rilevante. In realtà nel francobollo c'è una continua "escalation", per cui spesso il risparmio diviene investimento, di conseguenza ossessione, per poi planare "tranquillamente" nella speculazione; queste purtroppo sono le stazioni virtuali, che, lo sprovveduto collezionista attraverso, per poi collocarsi in una continua rincorsa di effetti e di cause, che lo fanno distogliere dall'obbiettivo centrale, che era quello iniziale di "passatempo culturale". A questo punto l'hobby, potrebbe divenire pericoloso, poiché le "sirene" che attraggono nelle loro spire il collezionista sono tante, eccitanti, possessive, nella fase in cui tutto appare appetibile, ma anche necessario, come una bellissima serie del "regno", od una dei "quadri di Francia".

Ma il buonsenso è lì accanto, la "ratio" è nell'uomo e dell'uomo; la realtà ritorna in tutta la sua essenza ed a quel punto il dialogo collezionista-filatelista torna nelle sue logiche dimensioni.

Ritornando alla scarsa salvaguardia del patrimonio culturale filatelico, per cui in ogni occasione toro ad esprimermi, non lesinando inviti a migliorarsi al Responsabile

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

del dicastero delle Poste, metto in evidenza alcuni aspetti pericolosi, commessi ultimamente nelle emissioni filateliche. Per esempio alcuni errori che le stamperie dello Stato commettono in fase tipografica (specialmente sulle varietà dei colori!), sono un grosso stimolo alla speculazione; infatti se ciò fosse la conseguenza di un fenomeno limitato ad errore "involontario", dovuto alla routine dell'opera dell'uomo e delle macchine, allora si che il fenomeno verrebbe giudicato e stimato in veste positiva e quindi classificabile fra le rarità, ma purtroppo, visto e considerato che la computerizzazione fa da padrona (e se il computer viene ben guidato ed invitato razionalmente a lavorare da programmatori validi, non può sbagliare!), viene il dubbio che l'errore evidenziato, abbia origini molto lontane. Evitiamo che il Collezionista entri in quel pericoloso ingranaggio della speculazione: non dovrà mai perdere gli interessi centrali che sono la tradizione, l'epoca, la cultura, la ricerca del dentello pregiato per la sua tematica, il periodo storico che rappresenta, la realizzazione dell'immagine con le sue tinte fantastiche (i restauri della Cappella Sistina).

Realmente la filatelia è bella! La sua configurazione nella ricerca culturale è interessante, è poliedrica, è un insieme di varie sfaccettature, ognuna delle quali si esprime con tematiche diverse.







VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ce. da. m.
 IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
 Progettazione, Installazione, Assistenza
 52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino
 Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
 Tel. 0575/630254 - 62076

 Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Fra tutti i potenziali fattori di contaminazione del cibo che concorrono a determinare il rischio alimentare, nel periodo più recente è stata in special modo stimolata l'attenzione dell'opinione pubblica sulla possibile presenza di residui di prodotti fitosanitari nelle produzioni agricole.

E' da precisare che la categoria dei prodotti fitosanitari non va confusa con quella dei fertilizzanti il cui consumo attualmente incide per oltre il 97% sul totale delle quantità di prodotti chimici impiegati in Italia per l'agricoltura.

I prodotti fitosanitari sono agenti chimici impiegati per contrastare le forme di vita che sono dannose per l'agricoltura, o capaci di trasmettere malattie all'uomo ed agli animali domestici, o comunque di essere nocive per l'ambiente.

Nei paesi in via di sviluppo l'uso dei prodotti fitosanitari in agricoltura è inoltre in grado di contribuire in modo evidente alla lotta contro la fame.

Malattie come malaria, febbre gialla, encefalite virale, tifo petecchiale, peste bubbonica, ecc... sono tutte trasmesse all'uomo da vettori animali, che possono essere controllati con i prodotti fitosanitari.

In tutto il mondo le infestanti e i parassiti che colpiscono i raccolti e le derrate immagazzinate provocano perdite valutabili inoltre il 30% dell'intera produzione mondiale.

Senza l'utilizzo dei prodotti fitosanitari le perdite di produzione raggiungerebbero in alcuni casi la soglia di distruzione. A seconda degli organismi indesiderabili, che ne sono il bersaglio, i

I PRODOTTI FITOSANITARI E IL CIBO



prodotti fitosanitari vengono distinti in erbicidi, fungicidi, rodenticidi, insetticidi, ecc...

La sola ragione dell'esistenza e dell'impiego dei prodotti fitosanitari è dunque il beneficio sanitario che l'uomo ne trae.

Vediamo, quindi, in sintesi i vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari: aumentata produttività agricola, protezione della catena alimentare, protezione della salute del bestiame e del pollame, conservazione delle risorse e dei prodotti forestali, protezione del legname da costruzione, prevenzione delle malattie trasmesse da vettori animali, disinfezione di ospedali, scuole e caserme, difesa delle sorgenti di acqua potabile.

Il presupposto per l'impiego sicuro dei prodotti fitosanitari è la loro selettività d'azione.

Infatti la loro azione tossica dovrebbe essere altamente specifica per i cosiddetti agenti indesiderabili, senza provocare effetti collaterali negli altri organismi viventi.

Questi ultimi sono rappresentati dall'uomo, ma anche dagli

animali domestici o comunque utili all'ambiente, nonché da tutte le specie vegetali di interesse agricolo o ambientale.

Per garantire ulteriormente questo obiettivo, e con la crescente attenzione ad un più moderno concetto di sicurezza alimentare, si è andata sviluppando in questi ultimi anni una più affinata sensibilità nei riguardi degli effetti indesiderati di queste sostanze.

Ma, come si presenta la situazione dei residui di prodotti fitosanitari in Italia? Presto detto. I Ministeri coinvolti per la salute pubblica e l'ambiente, nonché per la produzione agricola, per la

protezione delle colture e nel commercio dei prodotti agricoli hanno responsabilità affinché la pratica agricola ed il commercio vengano esercitati nel rispetto delle rigorose norme di salvaguardia introdotte a tutela della salute pubblica.

In particolare esse riguardano la fissazione e l'applicazione di limiti massimi legali (tolleranze) di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti e le pratiche di protezione delle colture, l'indicazione del prodotto fitosanitario appropriato per lo scopo particolare, l'indicazione di tempi, dosi e modi di applicazione e gli intervalli di tempo adeguati dell'ultimo trattamento.

L'impegno delle Autorità è quello di assicurare che i limiti massimi di residuo non vengano superati quando i prodotti raggiungono la catena commerciale. In Italia già da molti anni Laboratori pubblici e privati effettuano approfondite indagini analitiche con l'intento di verificare la contaminazione degli alimenti da parte dei prodotti fitosanitari.

Al Ministero delle risorse



IL BIOLOGICO, UN SETTORE FORTEMENTE IN CRESCITA

Il rapporto ISMEA-NOMISMA costituisce il primo contributo scientifico di tipo organico su di un settore che attira l'interesse degli operatori più per le prospettive di crescita che esso presenta nel breve e medio periodo che per le sue dimensioni attuali.

Insomma il Biologico fa proseliti fra i campi e guadagna consensi sulle tavole degli italiani. Alle prese con la relativa crisi di mercato che attanaglia quasi tutti i comparti e attratti dagli incentivi UE, molti "agricoltori tradizionali" si stanno convertendo ai metodi produttivi che impongono la sostituzione dei prodotti di sintesi chimica con quelli estratti in natura.

Si diceva poc'anzi degli incentivi: infatti il parlamento nazionale, con l'approvazione dell'art. 59 della legge finanziaria 2000, che prevede la costituzione di un fondo permanente presso il MIPAF per il sostegno dell'agricoltura biologica e di qualità, ha inteso dare un segnale preciso su quale sia il suo intendimento.

Quindi, sull'onda dei ricorrenti scandali alimentari, i consumatori mostrano un crescente interesse per i prodotti dell'agricoltura pulita la quale inizia il suo cammino nel 1991 con la nascita del Reg. CEE n° 2092 e la normativa che ne disciplina la sua attività.

Nondimeno già fin dagli anni '60-'70 c'erano state delle organizzazioni di produttori che mirando ad una alimentazione sana, proponevano prodotti ottenuti nel rispetto dei ritmi della terra.

A fornire cifre ed indicazioni sullo sviluppo del settore ci ha pensato NOMISMA, la società di ricerche economiche di Bologna.

I risultati lasciano pochi dubbi: il biologico è un comparto in crescita. In poco tempo le aziende agricole che si sono convertite ai metodi dell'agricoltura pulita sono aumentate sensibilmente passando da 4165 nel 1993 a 40.380 nel 1998 di cui 38.000 si occupano della produzione ed il rimanente del settore di trasformazione. La superficie biologica nazionale copre un totale di 723.917 ettari di cui 286.944 ettari pura e 436.973 ettari in conversione. A trainare questa espansione è soprattutto il Sud dove si concentra la metà dell'intera superficie coltivata. A guidare la classifica è la Sicilia con circa 9638 imprese agricole. Alle spalle si sta facendo largo la Sardegna con 6.300 aziende; seguono poi la Calabria, la

Puglia, l'Emilia Romagna, il Lazio e la Toscana.

NOMISMA stima in circa 900 miliardi il valore della produzione lorda vendibile mentre il giro d'affari complessivo dovrebbe attestarsi sui 2.000 miliardi. La distribuzione della superficie biologica interessa di più il settore foraggero (32,61%), seguito dal cerealicolo (22,80%) mentre continuano ad avanzare i settori frutticolo, olivicolo e foraggero-zootecnico. Da questi dati si nota che siamo di fronte ad un settore in forte espansione. C'è ancora da lavorare ma i dati finora raggiunti sono confortanti anche se per uscire dalle nicchie di mercato si deve creare una qualità standardizzata, una continuità nelle forniture ed una copertura del

servizio. Comunque l'evoluzione del settore segue linee di espansione continua. Ciò è dovuto alla crescente richiesta di prodotti biologici da parte del mercato nazionale ed internazionale. La crescita del settore, come si diceva prima, è favorita anche dai notevoli sostegni comunitari che la regolamentazione apporta per chi opera nel biologico.

Segno questo di una aumentata sensibilità degli organi di governo comunitario. Adesso sembra che ci sia maggiore consapevolezza da parte del legislatore comunitario nazionale e regionale che si estrinseca nelle misure di sostegno proprio perchè l'interesse del consumatore cresce in modo esponenziale.

Franesco Navarra

e scientifica. Tra le azioni avviate per il raggiungimento degli obiettivi rientra la costituzione di una rete di monitoraggio dei residui di prodotti fitosanitari sui prodotti ortofruttili e sulle derrate.

Oltre questi monitoraggi ufficiali, vengono effettuati numerosi altri controlli sui prodotti agro-alimentari destinati ai mercati nazionali ed internazionali e all'industria di trasformazione.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



CROSSANDRA (C. undulifolia)

Nome comune: Crossandra.

Forma: cespuglio con grandi fiori rosso-arancio riuniti in spighe. Le foglie sono sempreverdi a margini ondulati. Può raggiungere l'altezza di 1 m.

Provenienza: India.

Condizioni ambientali di coltivazione: è una pianta difficile da coltivare in casa e, pur essendo perenne, d'inverno può marcire con facilità. Preferisce leggera ombra e umidità in estate, luce e poca umidità in inverno.

Moltiplicazione: per talea in marzo-giugno e per semina marzo-aprile. Acqua: è necessario bagnare solo quando il terriccio è asciutto; evitare ristagni d'acqua.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 3 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Le foglie si accartacciano e i margini si presentano essiccati.
- 2) Foglie allessate e, talvolta, ammerite.
- 3) Alla base delle piante si notano marciumi.
- 4) Deformazione delle foglie con presenza di piccoli insetti scuri.
- 5) La pagina inferiore è invasa da insetti bianchi.
- 6) Ingiallimento delle foglie che a volte si presentano di colore bronzee e si notano tenui ragnatele.

CAUSE

- 1) L'ambiente che ospita la pianta si presenta troppo secco.
- 2) In questo caso è l'ambiente troppo freddo a provocare l'allessamento.
- 3) Il marciume è causato da un fungo e precisamente il Rhizoctonia.
- 4) Sono gli afidi o pidocchi delle piante, a causare tale infezione.
- 5) Presenza di Aleurodidi o moscerini bianchi che formano fitte colonie sotto le foglie e danno l'impressione di una "spruzzata di neve".
- 6) A provocare l'episodio sono gli acari ed in particolare il ragno rosso.

RIMEDI

- 1) Spostare in locale più umido ed aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 2) Spostare in ambiente più caldo con almeno 15° C. Le temperature basse possono essere sopportate per brevi periodi.
- 3) Eliminare le piante ammalate e prevenire quelle sane, aggiungendo Benomyl all'acqua d'irrigazione.
- 4) Irrigare con Pirimicarb o Etofenecarb.
- 5) Trattare con Diazinone o Piretro.
- 6) Il Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite si presta bene come rimedio.

F.Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Per gli animali randagi può essere una soluzione?

STERILIZZAZIONE SI O NO

Con il problema della sterilizzazione siamo inevitabilmente di fronte a contrastanti opinioni di ordine etico e morale. E' indubbio che non esiste a tal proposito una verità somma ed esaustiva, una

decisione da considerarsi definitivamente giusta ed universalmente accettabile. Mai come in questi casi infatti il campo della soggettività risulta determinante e difficile ed insidioso il giudizio. Stabilire se sia giusto o meno sterilizzare il

proprio cane o gatto non risulta mai facile ed a mio avviso, come sempre in questi casi, dipende dalla situazione e dalle circostanze. A prima vista concordo con coloro che ritengono la sterilizzazione un'azione immorale e nociva per il proprio animale, ma dopo attenta riflessione emergono determinati particolari che non permettono di pronunciare una rigida condanna a tale pratica. Il gatto da appartamento ad esempio va sovente incontro a disturbi psichici dovuti ad una prolungata repressione sessuale ed una semplice castrazione potrebbe risolvere il problema in maniera ultimativa; oppure i gatti dei grandi o piccoli centri abitati si allontanano giorni o settimane in avventurose perlestrazioni che nella maggioranza dei casi terminano contro le ruote di un'auto o simili insidie che un semplice intervento potrebbe eliminare. Cosa dire poi delle frequenti cucciolate di gatte o cagne che pongono intere famiglie di fronte alla inquietante situazione di provvedere a prole tanto numerose. Purtroppo il quesito è duplice: non intervenire andando incontro alla pericolosità dei rischi o intervenire magari contraddicendo la natura ma assicurando ai nostri animali un'esistenza meno turbolenta e sicuramente più lunga. Purtroppo il sempre maggior numero di abbandoni e di cuccioli uccisi spinge l'ago della bilancia verso l'incentivo della sterilizzazione che da questo punto di vista può essere interpretata come un vero e proprio atto di misericordia.

Troppe volte infatti con tremenda indignazione ho assistito ad intere cucciolate sopresse in nome dell'assenza di spazio o della mancanza di finanze: questa a mio avviso è la vera immoralità, la mancanza di qualsiasi principio, la totale assenza di sentimento ed umanità.

Inoltre in determinate circostanze sterilizzare rappresenta una scelta obbligata: nei canili, dove decine di animali vivono a stretto contatto, l'odore di una cagna in estro può spesso scatenare mortali lotte e rabbiosi combattimenti che creano situazioni praticamente ingestibili e contribuiscono ad aumentare il numero già ampiamente saturo di individui.

Come peraltro si può notare la situazione è molto controversa ed in molti casi agire in un modo o nell'altro può non essere efficace.

Raffaele Ciaccini

Una esperienza che fa riflettere

E DIETRO LE SBARRE RIMANE ... L'ASSEGNO

Li sono trovato coinvolto, alcune settimane fa, in una storia spiacevole che evidenzia purtroppo, in modo grottesco, le numerose sfilacciate della nostra "giustizia". Questo il fatto: il 31 ottobre scorso, alle 12,15, ricevo da una persona un assegno che deposito sulla scrivania del mio studio. Alle 12,25 l'assegno già cambia padrone perché due furfantelli, introdotti in casa mia, se ne impadroniscono con un tempismo che meriterebbe di essere registrato nell'albo dei primati. Me ne accorgo subito e con un semplicissimo stratagemma riesco a fermare i due lestofanti (tengo a precisare che non si tratta né di albanesi né di marocchini, a meno che non si dimostri che Bari si trova nella periferia di Tirana o che Salerno è un sobborgo di Casablanca). Chiamo i carabinieri di Camucia che accorrono con encomiabile prontezza.

Alla mia richiesta di rientrare in possesso dell'assegno, quello che io intuisco essere l'autore del furto nega tutto e si dichiara estraneo al fatto. Il futo dei carabinieri permette però di scoprire il corpo del reato, di cui, nel frattempo, il malcapitato aveva cercato di disfarsi, nascondendoli lì vicino.

Sporgo denuncia e il 2 novembre si celebra il processo per direttissima presso il Tribunale di Arezzo.

Dei due mascazzoni, il primo, pregiudicato per precedenti gravi reati, viene riconosciuto estraneo al fatto; il secondo, confermando i miei sospetti, confessa di aver commesso il furto e patteggiava la pena: gli vengono comminate una multa di trecentomila lire (che ovviamente non paga, perché non ce l'ha) e la condanna a otto mesi di reclusione (che ovviamente non sconta, perché gli viene concessa la condizionale). Dal tribunale di Arezzo usciamo insieme, io e i ladruncoli (non senza prima avere avuto con i due un amichevole colloquio, da cui vengono in luce i soliti problemi personali e le solite gravi situazioni che inducono spesso i giovani alla delinquenza).

Concluso il processo, dietro le sbarre rimane, neanche a dirlo, solo il mio assegno.

"Le verrà riconsegnato con la massima rapidità", mi assicura il Pm Ersilia Spena. "Non impiegheremo più di due mesi o di due mesi e mezzo". Alla faccia della rapidità.

Mi spremo le meningi per

riuscire a capire quale diavoleria giuridica può indurre a tali conclusioni. Ne deduco che questo mio assegno deve essere colpevole di qualche oscuro misfatto. Ma di che cosa lo si potrà accusare? Forse di ... concorso in reato? forse di sospetta infezione da hiv o da virus di encefalopatia spongiforme?... In tempi di mucca pazza, c'è da aspettarsi di tutto...

Debbo, a malincuore, riconoscere che i ladri sono stati più solleciti del Tribunale nel restituire il malto.

Povero caro assegno mio, dovremo rassegnarci a trascorrere le feste di Natale in forzata separazione! E, nonostante tutto, questa "cosa" continueremo a chiamarla "giustizia".

Don Benito Chiarabollì

XII Corso di formazione per Volontari ospedalieri 2000

Cosa è l'AVO

E' un'Associazione di Volontari i quali dedicano parte del loro tempo al servizio dei malati, una presenza amica nella sofferenza e nella solitudine.

Presenza e servizio

L'AVO offre un servizio qualificato, organizzato, completamente gratuito.

L'ammalato desidera aver vicino qualcuno che lo accolga e lo ascolti. L'ascolto è una virtù fatta di umiltà, attenzione, ma soprattutto di amore. Questo può sembrare difficile, ma l'ammalato capisce chi lo avvicina senza interesse personale, con il solo scopo di offrire amicizia e sincerità.

Se sei maggiorenne e ti senti maturo, se sei adulto e ti senti ancora giovane, se desideri stare con gli altri e credi a nuove forme di solidarietà e vuoi diventare volontario...

Programma

Mercoledì 6 dicembre: ore 17.00, Serena Carresi - Volontario AVO Cortona: "L'AVO e le sue regole";

Mercoledì 13 dicembre: ore 17.00, dott. Mario Aimi - Vice Direttore Sanitario Valdichiana "La struttura ospedaliera al servizio del malato";

Venerdì 15 dicembre: ore 17.00, Silena Rossi - Resp. Servizi S.A., Maura Monacchini - Infermiera Professionale "Incontro con il personale sanitario".

La partecipazione al Corso non costituisce impegno alcuno. La frequenza per diventare Volontari Ospedalieri è obbligatoria.

AVO: Associazione Volontari Ospedalieri Cortona
Associata alla Federavo (Milano)

Per far parte dell'Associazione è necessario:

- essere in buone condizioni di salute fisica e psichica;
- seguire il ciclo di incontri del Corso di Formazione;
- offrire due ore del proprio pomeriggio (mattino o pomeriggio) una volta alla settimana;
- aderire alle regole dell'Associazione.

Al termine del Corso inizierà il tirocinio in ospedale degli aspiranti affiancati dai volontari già in servizio.

Per informazioni rivolgersi a: Sede A.V.O. Via Dardano, 5 Cortona (Ar) - Tel. 0575/603390 - 603434

QUATTRO NOVEMBRE FESTA NAZIONALE

La ricorrenza dell'UNITA' D'ITALIA, quest'anno, è stata celebrata a Cortona domenica 5 novembre.

L'Amministrazione comunale da tempo aveva ricordato l'evento alla Popolazione: sono stati messi a disposizione degli autobus che hanno effettuato un trasporto "straordinario" per Cortona, da Terontola e da Camucia. La bella giornata ha favorito che tutto avvenisse nel migliore dei modi, il raduno sul piazzale di S. Margherita; la visita, doverosa, alla cappella che ricorda: tanti caduti cortonesi e quindi la S. Messa. Il corteo, preceduto dalla banda cittadina ha quindi raggiunto il monumento dedicato ai caduti, dove è stata deposta una corona di alloro, segno di riconoscenza per tanto sacrificio. E' stato letto anche da un reduce e da un bambino l'ultimo bollettino di guerra, (segnava la fine di tante sofferenze e di tante ingiustizie). Nello stesso tempo altre corone di alloro sono state depositate in varie località dove sono ricordati i caduti cortonesi.

Il presidente dell'associazione nazionale combattenti e reduci della sezione di Cortona, Walter Fabiani ha tenuto in mattinata una

assemblea per dare informazione su alcuni importanti aspetti alla vita associativa.

Una in particolare, che è stata ripetuta anche durante il pranzo è quella che la Germania ha messo a disposizione una consistente somma di denaro per far fronte a richieste di prigionieri italiani che hanno lavorato, ovviamente durante l'ultima guerra, in fabbriche tedesche. Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere appunto anche all'associazione.

Il pranzo ha visto una discreta partecipazione, partecipazione mista, composta da "veri" reduci combattenti e alcuni simpatizzanti.

Sarà bene ricordare che l'Associazione non vuole avere significati "bellicosi", ma solo rievocativi di un tempo dedicato alla difesa di veri e forti valori, che hanno fatto maturare in tutti che il tema della PACE è un bene supremo ed irrimovibile.

Vogliamo chiudere con un invito alle altre due sezioni comunali di Fratta e Terontola affinché si uniscano a CORTONA, in modo da dare ancora più UNITA' all'associazione e renderla ancora più partecipata.

Ivan Landi

INFORTUNI DOMESTICI

CHI SI DEVE ASSICURARE? Sono obbligati ad assicurarsi tutti coloro in età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via NON occasionale, gratuitamente e senza vincolo di subordinazione, lavoro finalizzato alle cure della famiglia e dell'ambiente domestico. **CHI GESTISCE L'ASSICURAZIONE?** L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INML) **A COSA HA DIRITTO L'ASSICURATO?** Al pagamento di una rendita esente da oneri fiscali, per i casi di infortunio avvenuti in ambito domestico e verificatisi in Italia, dai quali sia derivata una inabilità permanente uguale o superiore al 33%. La rendita pagata mensilmente è proporzionale all'entità dell'invalidità subita. **QUANTO SI PAGA?** Il premio assicurativo annuo obbligatorio è di L.25.000 ed è deducibile dall'Irpef. Il premio è a carico dello Stato se l'assicurato ha un reddito non superiore ai 9 milioni annui ed appartiene ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i 18 milioni. **DA QUANDO DECORRE?** In sede di prima applicazione l'assicurazione decorre dal 2001, trascorsi cinque mesi dalla pubblicazione dei decreti applicativi in caso di emanazione. Nel frattempo è necessaria fare subito la prescrizione, che è completamente gratuita e si può effettuare anche presso il patronato INAS-CISL. **COME PAGARE IL PREMIO?** Coloro che hanno fatto la prescrizione riceveranno direttamente a casa le istruzioni ed il bollettino di pagamento. Per ogni altra informazione o delucidazione si prega contattare i nostri uffici al numero telefonico 0575-601082 o nei giorni e negli orari di apertura.

INAS-CISL

Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

POLITICA DEI DISPETTI O AUTOLESIONISMO POLITICO?

Premesso che siamo stati difensori della circonvallazione e dell'installazione del semaforo non per questo siamo così stupidi da non rilevare i disagi cui sono sottoposti singoli cittadini e aziende della zona.

Nel periodo in cui hanno funzionato soltanto i lampeggiatori il traffico scorreva agile e non si sono avuti incidenti. Sarebbe opportuno prenderne atto, smorzare la rabbia della popolazione e contemporaneamente studiare altre soluzioni tipo rotatoria o ampliamento delle corsie.

COMPLETARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

✓ Il più grosso supermercato del Comune vende pile e batterie per torce elettriche apparecchi radiofonici e aggeggi vari.

Non ci risulta che provveda alla raccolta. Ci sembra legittimo pretendere che allestisca, a proprie spese, piccoli contenitori (da installare presso l'uscita) per tali residui contenenti acidi velenosi, per lattine e buste e guanti di plastica.

✓ L'azione di potenziamento dei punti di raccolta dei rifiuti avviata dalla SO.GE.PU. non è ancora arrivata nella montagna cortonese dove sono necessari nuovi cassonetti per la raccolta ordinaria nonché quelli del vetro, plastica e carta.

PORTARE A TERMINE L'ASFALTATURA DELLE STRADE COMUNALI DELLA MONTAGNA

Già questo titolo è una richiesta e una denuncia. Certamente all'Ufficio Tecnico comunale sanno dove e come intervenire.

CERCASI PERSONALE PER PICCOLI INTERVENTI

Ci sembra incredibile che possano passare mesi prima che vengano sostituite lampadine fulminate o riparati impianti guasti.

Qualcuno parla di ostacoli burocratici. Noi siamo convinti che sia tutta una manovra per mettere in cattiva luce gli amministratori.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

IL GIUBILEO E L'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Si è svolta venerdì 17 novembre con la S. Messa presso la chiesa di S. Filippo in Cortona la festa in onore di S. Elisabetta d'Ungheria patrona dell'ordine Franciscano secolare.



Il giorno della festa è stato preceduto da tre giorni di preghiera catechesi e riflessioni tenute da padre Alfonso Bucarelli assistente spirituale del movimento presente a Cortona ormai da molti anni.

Per conoscere meglio la Fratertà dell'Ordine Secolare Franciscano di Cortona abbiamo rivolto alcune domande a padre Alfonso che conosce molto bene questa realtà ecclesiale.

• Padre Alfonso quali sono stati i temi dibattuti nel triduo in preparazione alla festa?

Sono il nuovo Assistente della Fratertà dell'Ordine Franciscano Secolare (O.E.S.) che è in Cortona.

Nel tradizionale triduo di pre-

parazione alla Festa di S. Elisabetta d'Ungheria, patrona insieme a S. Ludovico IX di Francia, sono patroni del movimento dei laici francescani, ho proposto una tematica provocatoria: a) la proposta di S. Francesco ai laici è

ancora attuale? b) Cosa direbbe S. Francesco ai cristiani d'oggi? c) S. Francesco e la pace?

• Ci può parlare della storia e del carisma dell'ordine Franciscano secolare?

Il carisma o dono nell'"Ordine Franciscano Secolare" s'inserisce nel contesto storico del Medio Evo.

Nel secolo XIII, ai tempi di S. Francesco, erano già presenti gruppi di laici che desideravano vivere nel mondo in una vita cristiana, ispirata al vangelo.

Innocenzo III

nel 1201 approvava la Regola del Terzo Ordine di un movimento detto degli Umiliati. Successivamente il Papa approvava altri gruppi: "I poveri cattolici", i "poveri Lombardi".

Nel 1221 viene pubblicato dal Papa un memoriale: "Memoriale (o Regola) dei fratelli e delle sorelle della Penitenza, residenti nelle loro case".

L'Ordine Secolare Franciscano rientra in questa norma di vita evangelica sotto la guida di S. Francesco che accolse la richiesta di molti laici, donne e uomini.

Nella nuova regola di Paolo VI, del 1978, il movimento è chiamato Ordine Franciscano Secolare. Fino allora era chiamato Terzo Ordine Franciscano, denomina-

zione che si riferisce cronologicamente alle tre fondazioni di S. Francesco: *Frati Minori, Conventuali, Francescani, Cappuccini; Povere dame di S. Domniano, Clarisse, Ordine Franciscano Secolare.*

Tommaso da Celano racconta che nelle vicinanze di Cortona, una donna venne a trovare S. Francesco perché aveva il desiderio "di servire il Signore". Dietro il consiglio del Santo prese la decisione assieme a suo marito di "servire il Signore, restando nella sua casa. (Cel. 38 - FF 623).

• A livello locale quali sono le attività del movimento e come vi state preparando per i prossimi mesi?

Le nostre attività prendono ispirazione dalla Regola dell'Ordine Franciscano Secolare. Fondamentalmente i nostri Fratelli devono vivere i due aspetti della vita. Il verticale e l'orizzontale. Il primo tiene conto della vita interiore, della vita di Grazia, particolarmente la preghiera. Il secondo la vita di apostolato nella chiesa locale scondo l'insegna-

mento di S. Francesco.

• Vuole lanciare un messaggio alle persone interessate a conoscere meglio questo movimento?

A questo movimento sono appartenute persone che sono state formate fortemente dalla vita cristiana.

Pensiamo a Dante Alighieri. Se pensiamo soprattutto alla nostra S. Margherita, perla del nostro movimento.

Venite per conoscerci, chiedete di noi... S. Francesco può diventare il vostro maestro e padre di una rinnovata vita cristiana.

Mirco Lupetti



Santuario S. Margherita

Da Le Celle di Cortona

Programma per il 2000 Gesù, il Giudice (XX)

E' d'immediata evidenza che tra quello che Gesù insegna e quello che fa non c'è la minima incrinatura, anzi il suo comportamento è ancora più limpido e convincente delle sue parole, infatti è dal suo modo di vivere che trae origine tutto il suo insegnamento. Nasce tuttavia il problema di come concordare questo dato specifico della sua dottrina: "Non giudicate per non essere giudicati" Mt. 7.1 con il fatto che questo principio non sembra sia sempre da lui rispettato. E' vero che in un caso egli rifiuta categoricamente di fare da giudice tra due contendenti, dicendo: "O uomo, chi mi ha costituito giudice e mediatore tra di voi?" Lc. 12, 13, come pure l'altra affermazione: "Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui" Gv. 3.17, oppure: "Io non giudico nessuno" Gv. 8, 24, ma viceversa troviamo altre espressioni nelle quali Gesù si presenta come giudice: "Il Padre non giudica nessuno, ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio" Gv. 5, 22., "Sono venuto nel mondo per giudicare, perché coloro che non vedono, vedano, e coloro che vedono diventino ciechi" Gv. 9, 39.

Nonostante questa apparente contraddizione, tutto diventa chiaro se lasciamo che Gesù si spieghi sulla natura del *giudicare*: c'è infatti un giudizio a scopo di correzione Mt. 18, 15, con un tempo di pazienza e di attesa che l'uomo si converta, e c'è un giudizio di *condanna*, inappellabile, che sancisce uno status che non potrà mai più cambiare. Il primo è un giudizio che si fa *nel tempo*, il secondo è il giudizio che verrà fatto *alla fine dei tempi*. Il caso che meglio documenta queste due specie di giudizio si ha nei riguardi di Giuda, che Gesù non cessa di avvisare e di riprendere con severità e dolcezza Mc. 14, 20; Lc. 22, 47-48 fin dopo l'atto del tradimento, con chiaro intento di ritrarlo dalla via del male finché il recupero è possibile. Ma verrà poi *quel giorno*, quando il giudizio di condanna sarà inevitabile e definitivo: "Molti mi diranno in *quel giorno*: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato i demoni nel tuo nome? Io però dichiarerò loro. Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità" Mt. 7, 22-23; Lc. 13, 25-30. L'allusione a Giuda è evidente perché egli, uno dei Dodici, aveva come gli altri annunciato il Vangelo e cacciato i demoni Lc. 9, 1-2.

Da notare la sostanziale differenza tra il giudizio sul male esistente nel mondo, che l'uomo vorrebbe fosse fatto subito e senza appello, e il modo e il tempo che Gesù indica per questo giudizio. La differenza è espressa con grande forza e straordinaria trasparenza nella parabola del buon grano e della zizzania dove i servi vorrebbero intervenire subito, mentre il padrone rimanda la cernita al momento della mietitura: "la mietitura rappresenta la fine del mondo" quando "il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente" Mt. 13, 24-30 e 36-43. Lo stesso Giovanni Battista prevedeva e attendeva, da parte del Messia da lui annunciato, un sollecito intervento di separazione del bene dal male presenti nel mondo Lc. 3, 17, e quando non lo vede attuato, manda la famosa ambasceria a Gesù per invitarlo a farsi giudice senza prolungare l'attesa Mt. 11, 2-3. Ma Gesù non è *venuto a giudicare* in questo modo, il suo giudizio finché la storia umana non sarà conclusa è di altro genere. Nel momento attuale è di mettere a nudo il bene e il male presenti nell'uomo: "Egli è qui per la resurrezione e la rovina di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori" Lc. 2, 34-35. Fin ad oggi il giudizio definitivo è stato pronunciato solo per Satana: "il principe di questo mondo è già stato giudicato" Gv. 16, 11. Il giudizio definitivo per ogni appartenente al genere umano ci sarà quando "Verrà l'ora in cui coloro che sono nei sepolcri udranno la voce del Figlio dell'uomo, a cui il Padre ha dato il potere di giudicare, e ne usciranno: quanti fecero il bene per una resurrezione di vita e quanti fecero il male per una resurrezione di condanna" Gv. 5, 26-29.

L'importanza di questo giudizio definitivo sull'operato dell'umanità è tale che Gesù ha impiegato per descriverlo un numero di immagini mai usate per nessuna altra cosa da lui annunciata. L'immagine dell'immondezzaio della Geenna dove il fuoco non viene mai meno, l'immagine del sale che conserva la carne senza consumarla Mc. 9, 42-49, la parabola del grano e della zizzania detta per la gente dei campi Mt. 13, 24 segg., quella della cernita dei pesci buoni e cattivi diretta ai pescatori, ibi 47-50, quella della divisione delle pecore dai capri adatta alla categoria dei guardiani di greggi Mt. 25, 31-46.

Dobbiamo tuttavia riconoscere che non c'è oggi aspetto più sgradito, tra tutte le cose che Cristo ha insegnato, quanto accettarlo come giudice che condanna ad un destino di eterna esclusione e di castigo senza speranza.

Ma l'impressione di un Dio che si vendichi, infliggendo una condanna sproporzionata alla finitezza umana, non corrisponde a verità. Non è Dio che condanna, ma l'uomo che *per sua scelta* si trova alienato da Dio e *tale ruota rimanere*, come, per portare un paragone terra terra, non c'è capacità e voglia di simpatizzare per la squadra avversaria (Dio), quando la squadra a cui uno è affettivamente legato (il peccato) è irrimediabilmente sconfitta. Ma gli si rimane fedeli non importa se c'è da soffrire per questa scelta che non s'intende cambiare. Più illuminante ancora l'incomprensibile autolesionismo del suicida, che si autodistrugge e paradossalmente reclama il pieno diritto all'autodistruzione. Se oggi disturba tanto sentire parlare di condanna a morte, teniamo presente che con *l'eutanasia* l'uomo moderno vanta invece il diritto a decretare e gestire la propria morte. Trasferiamo tutto questo dal fisico e temporaneo che è nell'uomo alla sua dimensione spirituale ed eterna ed abbiamo *l'inferno*, che non è il carcere nel quale l'autorità ti confina, ma come la dannazione della droga che uno ha volontariamente scelto e dalla quale, nonostante il prezzo da pagare, non desidera uscire. Le parole che seguono vogliono dire proprio questo "Chi mi respinge e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho annunciato lo condannerà nell'ultimo giorno" Gv. 12, 47-48, quasi dicesse la mia sentenza di condanna non è che il riconoscere e sanzionare quello che tu hai scelto di essere.

Cellario



Ogni notizia che dà lustro ed importanza alla mia città mi rende contento e soddisfa il mio orgoglio di cortonese in esilio.

Anche quest'anno, puntualmente, alla fine dell'estate, giornali, televisione ed altri mezzi di propaganda hanno messo in favorevole risalto l'allestimento della Mostra dell'Antiquariato che, per meriti di validi organizzatori, ha acquistato negli anni sempre maggiore importanza, fino a diventare un evento di interesse non solo nazionale, ma che celebra Cortona anche all'estero.

A dire il vero, in occasione delle prime edizioni non sono mai mancato all'appuntamento ed anche se, poco esperto di antiquariato, mi piaceva vedere quanto e con quanta bravura i miei compaesani riuscivano a realizza-

Gente di Cortona

di Loris Brini

Le due mostre

re attirando nella nostra città molti forestieri.

A questo punto, devo però confessare che da diversi anni non visito più quella mostra e ciò è dovuto ad un luttuoso avvenimento accaduto in una città vicina al paese nel quale da tempo ormai vivo.

Si, mi riferisco al tragico incendio che si sviluppò, fulmineo e terribile, in occasione di una analoga mostra dell'antiquariato a Todi, nel quale perirono, nel giro di una quindicina di minuti, diverse persone che io conoscevo personalmente e, tra queste, purtroppo, anche i due coniugi cortonesi che oggi, con deferenza ed ancor viva commozione, intendo ricordare in questo povero scritto.

Fu tale e violento lo shock che da allora non sono più stato capace di visitare una mostra del genere, anche per le analogie di tempi e di luoghi: mostra dell'anti-

quariato l'una e mostra dell'antiquariato l'altra, con sede nel palazzo Vagnotti la prima e nel palazzo del Vignola la seconda, ex-seminario quello di Cortona ed ex-seminario quello di Todi.

Paura o patema, pusillanimità o sgomento? Forse queste le remore dell'irrazionale e dell'inconscio che per vari anni mi hanno tenuto lontano da questa importante manifestazione.

"Come, tu che sei cortonese non l'hai visitata! Guarda che è veramente interessante; noi ci siamo stati e ti assicuriamo che sarebbe un vero delitto non andarla a vedere!"

Queste le parole di alcuni miei amici umbri che mi riempiono d'orgoglio e mi spinsero a prendere una decisione. "Farò violenza al mio inconscio e andrò..." stabilii tra me.

"Avranno preso sicuramente delle precauzioni, dopo la tragedia di Todi; saranno state messe in

atto misure di sicurezza!" pensavo, cercando di tacitare i miei timori, mentre con passo titubante e incerto mi avviavo da Rugapiana verso l'ex-seminario.

Arrivato in Piazza mi si presentò uno spettacolo fuori programma ed inconsueto, difatti, sedute sulla scalina del Comune, un folto gruppo di giovani ragazze americane, a gambe divaricate, mettevano in evidenza un variopinto campionario di *Yankees Pantios*, che in parole povere, detto nella nostra amata e bella parlata toscana, significa pressappoco, *una mostra di americane mutandine femminili e... dintorni*.

A questo punto la mia pavidità fionò all'animo indeciso e titubante quell'alibi che cercavo e che mi suggerì che, visitare due mostre in una sola giornata, sarebbe stato davvero troppo; rimandai così la visita al Palazzo Vagnotti all'anno prossimo.



I GROSSI DEBITI DELLA CORTONA SVILUPPO

I nodi cominciano a venire al pettine... Anni e anni di gestione dissennata delle risorse Pubbliche hanno oggi presentato il conto: 700 milioni di lire che dovranno essere sborsati dal Comune di Cortona per sanare i debiti della Cortona Sviluppo Spa. Questi soldi non li dovranno tirare fuori il Sindaco, la Giunta, ma i Cittadini, sotto forma di "Tassa sui rifiuti e di tutte le altre Tasse Comunali".

La storia inizia quando il Comune decide di affidare la gestione del servizio di acqua potabile e di nettezza urbana alla suddetta società, per le sempre maggiori difficoltà del Comune a gestire in proprio i suddetti servizi. Fin qui nulla da eccepire, tanto è vero che il Polo non ha mai ostacolato questa scelta, consapevole come era delle inefficienze della gestione comunale in tali servizi. Il Comune affidò alla Cortona Sviluppo Spa uomini, mezzi e denaro per poter fare degli investimenti per la gestione dei suddetti servizi. Purtroppo, gli Amministratori Cortonesi fecero finta di non sapere che, con l'avvento della gestione integrata a livello sovcomunale dei suddetti servizi (già stabilita per la fine del 1999), la Cortona Sviluppo avrebbe potuto rinunciare alla gestione dei servizi. Arriva la fine del 1999 e, puntualmente, tutti i mezzi, il personale, i cassonetti dell'immondizia, la gestione del depuratore di Monsigliolo, l'acquedotto e la diga

della Cerventosa vengono ceduti rispettivamente alla SO.GE.PU. per i rifiuti ed alla Soc. Nuove Acque per il servizio idrico. Da questa cessione non hanno ricavato nemmeno i soldi per coprire i debiti contratti in precedenza; così la Cortona Sviluppo Spa si è ritrovata tanti debiti sul "gropnone" senza la possibilità di lavorare per ripagarli. Per questo il Polo si è opposto duramente sia per la Cessione alle Nuove acque che alla SO.GE.PU. Questa storia mi fa pensare ad un autotrasportatore di 64 anni e mezzo che acquista un camion nuovo, contraendo un mutuo per 500 milioni, sapendo che tra sei mesi gli verrà revocata la patente per sopraggiunti limiti di età. Non contento questo autotrasportatore invece di vendere il camion per ripagare il debito, decide di regalare il camion ad un amico. Cosa resta nelle mani di questo sproweduto autotrasportatore? Il mutuo da pagare, senza il camion per lavorare!

Ebbene gli Amministratori Cortonesi e la Cortona Sviluppo si sono comportati proprio così, con la differenza che in questo caso paghiamo noi cittadini Cortonesi.

Per salvare la Cortona Sviluppo Spa quali progetti verranno sacrificati? Il Sottopassaggio di Camucia (costo previsto 800 milioni), i parcheggi a Cortona (costo previsto 600 milioni), oppure entrambi? La prossima volta ridategli pure il voto che se lo sono meritato!

Alberto Milani



SULLA CORTONA SVILUPPO CRITICHE ANCHE DA SINISTRA

La Cortona Sviluppo chiude e si trasforma in Valdichiana Sviluppo lasciando un deficit di 700 milioni che sarà ripianato dal Comune, ma che ricadrà sulle tasche dei cittadini perché anche se si attiva un mutuo per ricapitalizzare la Società, questo andrà ad incidere sul bilancio comunale oppure avrà una ricaduta sulle tasse comunali.

Quando il Comune decise di affidarle anche i servizi di raccolta dei rifiuti e la gestione dell'acquedotto comunale, come testimoniano le cronache di allora, furono fatte ai cittadini tante promesse, in nome di

una maggiore efficienza dei servizi, per una gestione più snella, che avrebbe avuto maggiore capacità di credito e di investimenti, con meno lacci e laccioli del Comune stesso. Alle parole, non seguirono i fatti ed anzi, al contrario con la gestione Cortona Sviluppo, il servizio di raccolta dei rifiuti e la distribuzione dell'acqua potabile, divennero disastrosi e da allora fu un susseguirsi di lettere di protesta degli utenti, pertizioni ed interrogazioni al Sindaco, frutto di una decadenza generale dei servizi che portò all'esasperazione la popolazione di intere frazioni come Camucia e Terontola.

Nonostante le continue proteste di Legambiente e dei Verdi sulla mancanza di una incisiva politica della raccolta differenziata dei rifiuti, i responsabili rispondevano sulla stampa con promesse di investimenti miliardari, logicamente mai visti ed anzi quest'anno è arrivata la multa di 240 milioni sul mancato raggiungimento della quota minima prevista dalle attuali normative, per la raccolta differenziata dei rifiuti nel comune che addirittura ci collocava al penultimo posto dei comuni della Provincia. E siamo a quasi un miliardo, eppure il Sindaco dice che il risultato è positivo!

Comunque, prima di procedere alla ricapitalizzazione della società, il Comune attraverso i suoi organi amministrativi e decisionali, avrebbe dovuto nominare una commissione d'indagine, assegnando la presidenza della stessa alla minoranza, come ormai tanti statuti comunali prevedono, per garantire la massima trasparenza ed un ruolo di controllo alle minoranze, in quanto l'esposizione dei fatti e l'informazione nei confronti di chi alla fine poi si trova a pagare, non è una virtù ma un dovere di chi amministra la cosa pubblica.

La commissione, avrebbe dovuto avere il compito, coadiuvata da esperti esterni all'amministrazione, di capire e spiegare al Consiglio

Comunale ed ai cittadini, da cosa è stato determinato l'accumulo dei deficit e a quali cause va riferito lo stesso.

Eppure il Sindaco, da un giudizio positivo sulla questione, e come premio al merito, l'ex presidente della Cortona Sviluppo è stato nominato Assessore, mentre la società ormai fallimentare è stata assegnata ai Comunisti Italiani, che in questo modo hanno rinunciato ad una presenza nella Giunta Municipale.

Per la nuova Società che dovrebbe, secondo le intenzioni del Sindaco rappresentare per gli altri comuni della Valdichiana un punto di riferimento, in vista di poco probabili scenari di sviluppo economico ed occupazionale, dopo le poco lusinghiere precedenti esperienze, potrebbe avvicinarsi il momento della fine, mentre invece possiamo oggi dare un giudizio positivo sul servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata gestito dalla società SEGEPU, così come del passaggio alle Nuove Acque del ciclo idrico integrato.

I risultati sin qui prodotti sono visibili e tangibili, pertanto un plauso va alle due società di servizi.

Doriano Simeoni
Componente della Segreteria
di Verdi Cortona



MOSTRA EXPO

Fra pochi giorni avrà inizio nel Comune la nuova edizione dell'Expo, un'edizione che propone alcune novità sulla sede e sul periodo di svolgimento, ma che rimarrà sostanzialmente invariata circa il suo potenziale economico. Secondo il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale è questo il momento per fare il punto della situazione. A Cortona si continua ad insistere su una proposta troppo generalista nell'offerta mentre Comuni anche vicini a noi hanno scoperto da anni che queste rassegne devono caratterizzarsi per la specializzazione.

Vediamo nella vicina Bastia Umbra o ad Arezzo mostre dedicate esclusivamente, con grande successo, a dei precisi settori commerciali: arredamento della casa, mobili di ufficio, gastronomia, auto-moto, abbigliamento, abiti per cerimonie, animali domestici, etc. Non lo scopriamo oggi, ma la specializzazione fa sì che la qualità degli espositori sia di anno in anno migliore, la specializzazione attira pubblico maggiormente interessato all'acquisto, la specializzazione attira espositori da tutta la regione e da tutta Italia e ciò permette di conseguenza agli operatori locali di confrontarsi in casa propria con il meglio nella piazza e, quindi, di migliorarsi.

Tutto ciò non avviene con l'Expo di Cortona. Qui si insiste sul raggruppamento in un'unica soluzione di tutti i settori commerciali, senza tenere conto che i tempi sono cambiati e che non basta attirare una grande quantità di pubblico per ritenere riuscita la manifestazione del genere. Ci vogliono idee, progetti e contatti regionali e nazionali. Qui manca tutto. Non un'idea se non quella originaria, immutabile e ormai sorpassata, non un progetto se non tanta confusione persino sulla sede, non un contatto con validi operatori nazionali. Questa è l'epoca della specializzazione e della professionalità, non ci si può fidare solamente dell'intuito o di quanto è già stato fatto. Le realtà limitrofe vanno avanti, propongono progetti concreti e di successo crescente, Cortona resta ferma.

Evidentemente gli organizzatori e l'Amministrazione comunale non sono in grado di recepire le esigenze del mercato. Un mercato sempre più competitivo che abbisogna di specialisti e di manager. Anche se già tardi, sarebbe il caso di cominciare a pensare a mostre ed esposizioni per settori, a occasioni che possano presentare il meglio dell'offerta regionale o nazionale e questo lo si fa solo con le idee, con efficaci pubbliche relazioni e con la pianificazione di campagne promo-pubblicitarie adeguate; solo in questo modo l'Expo potrebbe diventare veramente di successo, solo così anche i nostri produttori e commercianti si sentirebbero gratificati nella competizione.

E' inutile tornare ora sulle recenti polemiche sulla Cortona Sviluppo, ma sarebbe l'ora che questa società e l'Amministrazione comunale cominciasse a ragionare in termini più moderni e meno provinciali, senza aver paura di cambiare, ma considerando invece le opportunità che una serie di mostre tematiche potrebbero dare a tutto il territorio cortonese. Alleanza Nazionale teme che l'Expo si trasformi in una grande occasione perduta, se già non lo è.

Fabio Faltoni

Alleanza Nazionale - Comune di Cortona

A.N. TRA LA GENTE PER IL LAVORO E LA SICUREZZA

I circoli di Alleanza Nazionale di Cortona e di Castiglion Fiorentino organizzano per Domenica 3 Dicembre, alle ore 11, due manifestazioni politiche aperte al contributo della cittadinanza.

Gli eventi, che si iscrivono in una manifestazione di rilievo provinciale che vedrà impegnati ben tredici comuni, si svolgeranno presso la sala convegni Sant'Agostino a Cortona e presso l'Hotel Park (Felici) a Castiglion Fiorentino.

Le manifestazioni, contemporanee, costituiranno l'oc-

sione per un incontro tra consiglieri comunali, responsabili locali, dirigenti nazionali e cittadinanza tutta.

In particolare verranno trattate le tematiche inerenti alla sicurezza dei cittadini e alle prospettive di lavoro.

Nell'occasione a Cortona verrà presentato ufficialmente l'organigramma della neonata struttura di Azione Giovani.

Alleanza Nazionale invita tutti i cittadini a partecipare in modo attivo, formulando quesiti e manifestando proposte che il partito sarà lieto di valutare.



IL PPI CORTONESE E LA MARGHERITA

Il partito popolare italiano di Cortona, nell'ultima direzione, ha esaminato la situazione politica nei suoi risvolti nazionali, provinciali e soprattutto locali. Ribadita la propria collocazione nell'ambito del centro sinistra, ha evidenziato come l'evoluzione del dibattito politico ha portato alcuni partiti e movimenti di centro ad unire le proprie forze in un decisivo schieramento che va sotto il nome di MARGHERITA. La scelta operata alcuni anni fa in alcune regioni è stata gradita dalla base elettorale che ha visto in questa nuova aggregazione fattiva e concreta, una risposta ai desideri popolari di vedere anche una semplificazione nell'arcobaleno elettorale italiano, ma soprattutto anche una programmazione politica che svolga la sua azione verso le classi più deboli. Anche a Cortona, questo raggruppamento ha riscontrato consenso, i popolari credono che sia giusto darne operatività e visibilità sul

territorio, pertanto rivolgono un appello a tutti gli elettori che si riconoscono nella MARGHERITA di attivare al più presto, un direttivo operativo, per poter poi stilare un programma fattibile comune.

Nello stesso tempo, il partito popolare italiano di Cortona ha ribadito la necessità di un raccordo più cadenzato nel tempo e più fattivo nell'azione programmatica tra tutte quelle forze politiche che si riconoscono nella politica amministrativa, in particolare alle forze che si riconoscono nell'ULIVO; pertanto invita tutti i responsabili a dare, attraverso i fatti, un segnale di fattiva collaborazione in un sano e costruttivo rapporto dialettico. Pertanto fin da ora, il partito popolare di Cortona è attivato per dare un segnale, non solo di immagine, ma di costruttivo incontro tra le forze politiche e soprattutto con tutti gli elettori.

L'adetto stampa
Ivan Landi

NUOVO CIRCOLO DI "AZIONE GIOVANI"

Il circolo di Alleanza Nazionale di Cortona è lieto di comunicare che il giorno 24 novembre si è costituito un nuovo circolo di Azione Giovani.

I dirigenti locali di A.N., consapevoli del determinante ruolo che i giovani assumeranno sempre di più nelle società future, hanno deciso di concentrare gli sforzi per ricostruire una struttura dinamica ed incentrata sulla iniziativa politica proveniente dalle nuove generazioni.

Al vertice del nuovo organismo, che si pone il fine di incentivare nei giovani il desiderio di essere partecipi e determinanti nelle scelte politiche fondamentali del Paese, vi è la seguente struttura organizzativa: *Presidente*: Stefano Bistarelli, studente universitario *Vice Presidente*: Federico Brunori, studente universitario *Comitato direttivo*: Stefano Suardi, imprenditore, Gabriele Zampagni, praticante avvocato.

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Comitato direttivo invitano chiunque volesse partecipare allo sviluppo della neonata struttura o semplicemente volesse maggiori informazioni al riguardo, a partecipare alle prossime riunioni che si terranno presso la sede cortonese di A.N., piazzetta Baldelli, 2.



C'E' PERICOLO AMIANTO ANCHE NEL COMUNE DI CORTONA?

È questa la domanda che si pone il Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale che, prima di specificare i termini della questione, chiarisce gli aspetti generali del problema.

Nel 1992 con la Legge 257 venne messo fuorilegge l'amianto dopo che se ne era constatata la pericolosità per la salute dell'uomo. Già negli anni '80 la problematica veniva sollevata dall'Istituto Superiore della Sanità e dall'ENEA quando si associò l'esposizione a questo materiale con l'insorgenza di una particolare forma di tumore ai polmoni (mesotelioma pleurico). A causa delle inalazioni delle sue invisibili fibre, tra il 1988 e il 1994 si registrarono in Italia seimila casi di decesso per tumore maligno, con impressionanti percentuali di incremento annue sia negli uomini che nelle donne. E' poi da sottolineare come la nocività dell'amianto possa manifestarsi nell'organismo umano anche molti anni dopo l'esposizione.

Prima della sua messa fuorilegge, l'amianto era molto usato come isolante termocustico nell'edilizia (soprattutto scuole e ospedali), nell'industria meccanica e in quella ferroviaria.

Ed è proprio di questo settore che AN vuole occuparsi in chiave locale. Già nel 1995 l'associazione Greenpeace Italia aveva lanciato l'allarme segnalando la presenza, anche nella provincia di Arezzo, di vecchi treni all'amianto abbandonati nelle stazioni ferroviarie di S.

Giovanni Valdarno e di Terontola, qui si notava un numero imprecisato di carrozze. A distanza di cinque anni però l'opinione pubblica non è stata ancora messa al corrente di come si sia conclusa questa storia. Anzi, ancora oggi si noterebbero a Terontola e Camucia strani e periodici spostamenti di vecchi vagoni che vengono lasciati nell'una o nell'altra stazione per poi essere spostati e riapparire successivamente. Insomma, il timore che si tratti dei famigerati treni all'amianto è piuttosto forte.

Il Gruppo di AN prende poi lo spunto per allargare il problema a tutti i settori dell'edilizia pubblica e privata che potrebbero essere coinvolti nel pericolo amianto. Per questo motivo sarebbe opportuno procedere con celerità ad un censimento comunale dell'amianto (per primi scuole e ospedali) in modo da programmare un efficace piano d'intervento.

Alleanza Nazionale propone così all'Amministrazione Comunale alcune iniziative da intraprendere:

- convocazione immediata e congiunta della seconda e quarta commissione comunale per le rispettive competenze su ambiente e sanità;
 - coinvolgimento delle FRSS e della ASL 8;
 - censimento comunale dell'amianto;
 - coinvolgimento della Provincia per affrontare ad un livello più ampio il problema amianto.
- F. Faltoni
Gruppo AN



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com

Alti e bassi delle squadre minori cortonesi nelle ultime tre giornate di campionato

IN PRIMA RISORGE IL MONTECCHIO IN SECONDA FRATTA IN RIPRESA, TERONTOLA IN LINEA IN TERZA CROLLANO FRATTICCIOLA E PIETRAIA

Prima Categoria

MONTECCHIO

I biancorossi di mister Cipriani dopo svariati pareggi, l'ultimo avvenuto a Serre di Rapolano 1-1 in una gara che con più oculatezza poteva portare i tre punti ai montecchiesi.

Quindi nel turno casalingo col modesto Pergine, il Montecchio inciampa non solo sulla prima sconfitta dell'attuale campionato, ma perde dopo due anni tra le mura amiche.

Questa è stata una partita con i locali per due volte in vantaggio, poi gli ospiti che riescono a pareggiare, quindi a pochi minuti dalla fine la rete da parte del Pergine, pertanto 2-3 il risultato finale. Non poche sono state le critiche, oltre ai giocatori non è stata impeccabile la tattica del tecnico Cipriani.

Infatti il Mister ha insistito con tre punte lasciando sempre scoperta la difesa, la quale era

quasi sempre in affanno. Non sarebbe stato meglio accontentarsi di un punto, visto che con il Pergine non era proprio giornata? Dopo questa bruciante sconfitta il Montecchio si è recato ad Arezzo nel campo della Tuscar (squadra di fondo classifica), qui nella città del Saracino i ragazzi di Marino Barbini si sono ricordati dei valori che sempre li hanno distinti, perciò hanno conquistato una bella vittoria con il più classico dei risultati, 2-0.

Doppietta di Gianluca Laurenzi, il quale dopo una breve esperienza a Castiglion Fiorentino, ha preferito tornare a Montecchio dove è apprezzato e stimato da tutti.

Adesso il Montecchio in classifica si trova in seconda posizione a pari merito con il Levane dietro al Montagnano ad un solo punto.

sconfitte 2-1 un tenace Olmo. Quindi l'ultima gara in programma vedeva la Fratta ospite del blasonato e capolista Foiano. Oltre ad un derbyssimo della Valdichiana (prima edizione perché i foianesi non erano mai scesi così in basso), c'era lo scontro diretto tra i due tecnici molto amici, soprattutto di parallele militanze, Giulianini come allenatore e Juri Angori come giocatore alle sue dipendenze. Quest'ultime situazioni erano il pepe e il sale di questo scontro, il quale è finito in perfetta parità, 2-2. Buonissimo risultato soprattutto per i rossoverdi, i quali potranno da questo senza meno ricavarne energie nervose e morali.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N												
SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
FOIANO	22	10	4	1	3	2	20	8	12			
FORTE BEL VEDERE	21	10	4		2	3	1	21	5	16		
POZZO	21	10	3	1	1	3	2	15	8	7		
TERONTOLA	19	10	4	2	1	2	1	14	9	5		
CESA	17	10	4	1	1	1	3	18	11	7		
PIEVE AL TOPPO	17	10	3	2	1	3	1	13	9	4		
VALDICHIANA C.	16	10	4	1	1	1	3	12	12	0		
S.DOMENICO	15	10	2	2	1	2	1	15	11	4		
MONTEPULCIANO	11	10	2	2	1	2	3	11	15	-4		
ACQUAVIVA	10	10	2	2	2	2	2	11	14	-3		
VOLUNTAS	10	10	1	3	1	1	1	3	7	12	-5	
OLMO	9	10	1	2	1	1	1	4	11	15	-4	
FRATTA S.C.	9	10	1	2	1	1	1	4	12	19	-7	
RIGUTINO	8	10	1	3	1	2	3	8	12	-4		
SARTEANO	7	10	2	4	1	2	1	8	22	-14		
SPOIANO	4	10	5	1	1	3	13	27	-14			

Risultati	
Giornata n. 10	
Acquaviva-S.Domenico	2-3
Rigutino-Montepulciano	1-0
Foiano-Frattra S.C.	2-2
Sarteano-Forte Bel Verde	0-4
Pieve al Toppo-Pozzo	2-2
Spoiano-Olmo	1-2
Terontola-Cesa	1-1
Valdichiana C.-	1-0

Prossimo turno	
Giornata n. 11	
Montepulciano-Foiano	
Cesa-Valdichiana C.	
Fonte Bel Verde-Rigutino	
Fratta S.C.-Spoiano	
Olmo-Pieve al Toppo	
Pozzo-Acquaviva	
S.Domenico-Terontola	
Voluntas-Sarteano	

Tennis: Alfredo Bufalini

AGLI ONORI DELLA CRONACA

a cura di Luciano Catani

Il giudice arbitro Alfredo Bufalini per il secondo anno consecutivo è stato chiamato a dirigere un incontro del massimo campionato maschile di tennis, appunto a Serie A che quest'anno si giocherà tutta in un mese dal 4 novembre, con incontri di sola andata; la finale è prevista per il 12 dicembre.

La formula del maschile prevede a differenza dello scorso anno due gironi da sei squadre (ogni incontro prevede cinque singoli e due doppi), le prime due squadre arrivate giocheranno delle semifinali incrociate per la definizione delle finaliste.

Tornando al nostro Alfredo, grande e meritata è stata la sua soddisfazione ripagato dai tanti

sacrifici compiuti. Il fatto poi che la Federazione Italiana Tennis abbia pensato al suo nome dopo l'esperienza dell'anno passato dimostra tanta stima e tanta riconoscenza per il personaggio Bufalini da parte dei massimi organi federali.

Per la cronaca Alfredo è stato chiamato ad arbitrare sabato 4 novembre l'incontro di cartello, tra i Circoli tennistici del Tennis Club Prato e del Eurtennis Cordenons.

Tanti i nomi di rilievo internazionale che si sono dati battaglia durante l'intera giornata a cominciare da Tarallo, Valeri, Dell'Acqua ect., ottimo chiaramente il livello tecnico.

Questo il tabellino degli incontri:

Serie maschile sabato 4 novembre

T.C. Prato Eurtennis Cordenons
0 7

SINGOLARI

Ciruolo	Tarallo	57	75	16
Balducci	Kischkewitz	46	26	
Monnecchi	Valeri	46	64	16
Bianchi	Dell'Acqua	26	06	
Grasso	Messora	26	64	36

DOPPI

Balducci-Monnecchi	Tarallo-Dell'acqua	26	26
Ciruolo-Bianchi	Kischkewitz-Valeri	60	26

Terza Categoria

FRATTICCIOLA

Negli ultimi tre turni la Fratticciola ha racimolato la miseria di un solo punto: sconfitta 0-3 in casa contro il Poggiola, quindi altra sconfitta 4-1 a Ciggiano contro l'Olimpic 96, poi finalmente il punto casalingo contro il forte Sansorino per 2-2.

Da notare che dopo la penultima partita il tecnico Attoniti aveva dato le proprie dimissioni.

PIETRAIA

Crollo totale per quanto riguarda la Pietraia, tre gare, tre sconfitte.

Battifolle-Pietraia 3-0; Pietraia-Pratantico 2-3; quindi a S. Giovanni contro lo Zenith con un sonante 4-0.

Cosa sta succedendo alle nostre due simpatiche compagini in terza categoria?

Noi speriamo che entrambe si possano riprendere al più presto.

Daniilo Sestini

TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
ETRURIA POLIC.	25	10	4	1	4	1	25	13	12			
ALBERORO	21	10	4	1	2	2	1	28	11	17		
BATTIFOLLE	20	10	4	1	2	1	2	20	10	10		
CAST. FIBOCCHI	19	10	4	1	2	3	17	11	6			
VICIOMAGGIO	19	10	2	3	3	1	1	16	12	4		
OLIMPIC '96 A.C.	17	10	4	1	1	1	3	20	19	1		
MONTE SAN SAVINO	15	10	3	2	5	2	2	16	6	-1		
PRATANTICO	15	10	2	1	2	2	2	13	11	2		
POGGIOLA	12	9	2	2	1	1	1	14	13	1		
ZENITH	11	9	2	2	3	2	12	12	0			
FRATTICCIOLA	10	10	1	3	1	1	3	9	13	-4		
PIETRAIA	8	10	1	1	3	1	1	3	17	22	-5	
VITIANO	7	10	3	2	1	1	3	16	24	-8		
BADIA AGNANO	6	10	2	3	4	1	13	17	-4			
SANGIUSTINESE	4	10	2	3	2	3	12	22	-10			
SAN LEO	1	10	1	4	5	6	34	-28				

Risultati

Giornata n. 10

Casti.Fibocchi-San Leo	3-0
Badia Agnano-Viciomaggio	0-1
Fratticciola-Monte S.Savino	2-2
Etruria Polic.-Olimpic 96	3-2
Pratantico-Battifolle	0-1
Zenith-Pietraia	4-0
Vitiano-Alberoro	3-4
Sangiustinese-Poggiola	2-2

Prossimo turno

Giornata n. 11

Olimpic 96 A.C.-Poggiola	
Mone S.Savino-Etruria Polic.	
Vicimaggio-Fratticciola	
San Leo-Badia Agnano	
Alberoro-Cast.Fibocchi	
Pietraia-Vitiano	
Battifolle-Zenith	
Pratantico-Sangiustinese	

DUE CORTONESI PRIMI IN CLASSIFICA

Nella prima categoria girone E dove il Montecchio è secondo insieme al Levane guida la classifica il Montagnano una squadra della Valdichiana. Tra gli artefici di questa posizione invidiabile in classifica ci sono anche due cortonesi, Toto Brocchi e Pelucchini. Quest'ultimo nell'incontro di domenica 26 novembre ha siglato due dei quattro goal della partita.

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Seconda Categoria.

TERONTOLA

La squadra biancoceleste della Valdichiana, seguita imperterrita a veleggiare nelle posizioni di alta classifica. Questo lo score dei terontolesi: vittoria per 1-0 in casa contro l'Acquaviva, quindi preziosissimo pareggio 1-1 a Pozzo ex capolista, risultato questo di grande spessore, che la dice lunga sul campionato esaltante che sta conducendo Mister Pieravanti e i suoi ragazzi.

Poi nell'ultimo turno casalingo contro il blasonatissimo Cesa, squadra tra le candidate alla vittoria finale, che finisce con un accettabile 1-1.

Dove vorrà arrivare questo Terontola, che è partito senza nessuna pretesa e alla chetichella? Noi tutti speriamo molto lontano.

FRATTA

Dopo una incipiente crisi, nelle ultime tre partite i rossoverdi della Fratta si stanno riprendendo in modo tangibile. Ultima sconfitta dei ragazzi di Juri Angori è avvenuta in quel di Pieve al Toppo per 2-0. Tutti si spera che sia anche l'ultima, infatti nel turno casalingo successivo, i frattigiani riescono a rimandare

Calcio: Cortona Camucia

VINCE CON LA PIANESE, CLASSIFICA PREOCCUPANTE

Nonostante quest'ultima vittoria il Cortona Camucia ha collezionato ben cinque sconfitte, tre pareggi e tre vittorie

Ora è abbastanza chiaro che, perlomeno in questa prima parte di campionato, la squadra arancione sta incontrando molte più difficoltà del previsto; all'inizio c'era molto più ottimismo attorno alla squadra ed alla società che pur puntando molto sui giovani prevedeva un potenziale elevato per questo gruppo che alla resa dei conti del campionato si è dimostrato inferiore alle aspettative.

Dopo le prime giornate e gli indubbi problemi incontrati dalla squadra tra le mura amiche la società è corsa ai ripari prendendo dei rinforzi che alla luce delle ultime giornate si stanno dimostrando scelte azzeccate.

In verità il gioco esibito dalla squadra messa in campo dal tecnico Mariani è apparso spesso ben congegnato, buona la collaborazione tra difesa e centrocampo, ma le difficoltà maggiori si sono riscontrate nella capacità realizzativa della compagine arancione ed anche nella mancanza di imprevedibilità e prolificità dell'attacco, dove il solo Cornacchia era sembrato spesso insufficiente.

Ad onor del vero bisogna riconoscere anche una buona dose di sfortuna alla squadra arancione soprattutto tra le mura amiche dove ha spesso perso partite immeritamente, pur avendo dominato il gioco per buona parte delle gare o perlomeno non demeritando nei confronti degli avversari quanto il punteggio poteva far pensare.

Molti davvero i giovani a cui il tecnico Mariani ha dato fiducia e che stanno cominciando a far sentire il loro entusiasmo, la loro freschezza atletica,

unita anche ad una buona saggezza tattica, ma la situazione di classifica intanto è diventata preoccupante.

Dopo aver finalmente vinto la prima partita in casa contro La Sorba, gli arancioni impegnati fuori casa contro la capolista Rosia non sono riusciti a strappare punti alla forte compagine che sta dominando questa prima parte del campionato di Promozione.

La seconda vittoria casalinga è invece giunta nella successiva gara casalinga contro la Pianese che affiancava gli arancioni in classifica, vittoria che ha permesso di prendere una boccata d'ossigeno ai locali anche se i vantaggi sono stati vanificati dalle contemporanee vittorie delle altre squadre che militano nella parte bassa della classifica.

Una vittoria comunque meritata e preziosa, fortemente voluta dalla squadra che ha lottato sino al novantesimo, quando appunto è stato siglato il goal della vittoria da Senesi.

Così dopo undici giornate la situazione di classifica non è certo entusiasmante vista la vicinanza alle altre squadre del fondo classifica; una vittoria fondamentale è quella contro la Pianese comunque, che ha visto gli arancioni superare un diretto avversario e che comunque fa sollevare la squadra un gradino sopra le altre nelle posizioni della retrocessione.

La prossima gara sarà in trasferta contro il Capolona, un'altra avversaria con un solo punto di più in classifica, occorre far risultato visto il ruolino di marcia delle compagini sottostanti.

Riccardo Fiorenzuoli

Cave Cortonesi Cortona Volley INTERVISTA ALL'ALLENATORE ENRICO BRIZZI

Due belle vittorie dopo un inizio di campionato incerto sono la miglior risposta a quelli che già intravedevano un segno di crisi nell'andamento della squadra in questo prima parte di campionato.

Le difficoltà incontrate dai ragazzi allenati da Brizzi nei tie-breaks dava adito a qualche dubbio sulla loro tenuta psicologica nei momenti di tensione e nel modo di gestire la squadra tatticamente; ma la miglior risposta in questi casi sta nelle vittorie che allontanano qualsiasi critica.

L'allenatore del resto è al suo primo anno qui a Cortona ma sembra aver le idee ben precise e del resto l'esperienza non gli manca, visto che ha già un lungo ed eccellente curriculum alle spalle.

Ha iniziato allenando il San Sepolcro in serie D, poi con il Lama dalla serie D è passato alla C.A. Città di castello negli anni della A1 ha allenato il settore giovanile portando le squadre a diverse finali nazionali. Ha fatto anche il secondo ai vari allenatori della prima squadra, a Pittera, ad Alanda e l'anno dopo in A2 a Smacchia. Tornato negli anni successivi al San Sepolcro la squadra è salita in serie C ed ha disputato altri due buoni campionati poi negli ultimi anni ha vissuto la bella esperienza a Pratovecchio. Ora è qui a Cortona.

Per conoscere meglio la situazione reale della squadra e le opinioni del suo allenatore abbiamo pensato di rivolgergli alcune domande e ne abbiamo tratto un'intervista.

Brizzi, lei è giunto quest'anno all'inizio della preparazione soddisfatto del lavoro svolto?

La preparazione si è svolta come volevo io, ad eccezione di alcune assenze forzate e di alcuni giovani un po' restii a venire agli allenamenti della prima squadra. Abbiamo disputato qualche amichevole in meno di quelle programmate ma non è dipeso da noi.

All'inizio del campionato eravate già in buona forma, i risultati stentavano ad arrivare, perché?

La forma di inizio campionato era discosta, si poteva fare meglio ma abbiamo avuto alcuni atleti c assenti forzati durante la preparazione (Terzaroli ed anche lo stesso libero); sarei stato contento se nelle prime 5 gare avessimo ottenuto 10 punti, ne abbiamo fatti 8 comunque possiamo anche essere soddisfatti così, visto che le squadre che abbiamo incontrato erano decisamente forti specialmente le due in trasferta, ovvero il Rassina ed il Green Volley.

Due belle vittorie nelle ultime due gare, fanno ben sperare?

Sì nelle ultime due gare abbiamo giocato abbastanza bene e le vittorie ci hanno fatto risalire in classifica, ma i problemi restano e c'è ancora molto da lavorare.

Come intende migliorare la squadra nei tie-breaks ed anche in generale?

Uno dei problemi delle squadre maggiori di questa società (la

prima squadra e l'Under 20) è di concepire la pallavolo solo come quantità; invece nella pallavolo moderna la qualità con meno ripetizioni è fondamentale. Con le nuove regole se io non riesco a difendere un certo numero di palle nel set sicuramente non vinco. Questo è un problema che la squadra presenta. Abbiamo perso due tie-breaks, ma ne abbiamo anche vinto uno contro la compagine più forte delle tre e questo mi fa pensare che dovrò lavorare molto sulla concentrazione che non sempre riusciamo a mantenere dopo un buon inizio di gara.

La società punta molto su di lei che è anche coordinatore di tutti gli allenatori. Le pesa questa responsabilità?

Anche nelle passate stagioni avevo questo ruolo ed ho allenato anche le giovanili. Questa responsabilità di coordinatore non mi pesa, anzi sono contento, e sto notando molta disponibilità e collaborazione da parte di tutti gli altri allenatori; questo sia per quanto riguarda problemi tecnici che di altro genere. Non sempre

avveniva nelle altre società questo spirito di collaborazione che è un buon presupposto per svolgere un lavoro proficuo.

Quali pensa che siano le potenzialità di questa squadra sia fisiche che tecniche?

Le potenzialità tecniche ci sono ed anche quelle fisiche anche se in certi ruoli siamo un po' "anziani". Del resto gli anziani (Magini e Palmerini) in questo momento sono fondamentali per l'esperienza che apportano in certe fasi della gara.

Dal punto di vista tattico siamo molto indietro, sia come tattica di gara che come approccio psicologico alla stessa. Sono convinto comunque che i play-off siano alla nostra portata se la squadra continuerà a crescere in questo modo.

Dobbiamo acquisire la mentalità vincente ed essere nella giusta forma tra febbraio e marzo. Potremo essere così tra le prime squadre.

Questo è l'obiettivo principale di quest'anno, anche se il mancato arrivo di un "ricettore-attaccante" un po' ci preclude

questa possibilità.

Facciamo giocare molti giovani che stanno facendo bene e ci danno una buona prospettiva.

Puntare esclusivamente sui giovani locali non è una scelta un po' troppo drastica, soprattutto nella pallavolo moderna?

E' difficile, anche perché in questa società c'è un buco generazionale di 4 anni, in pratica abbiamo una Under 17 che ha delle potenzialità enormi; invece nella Under 20 abbiamo un buon numero ma sono indietro a livello tecnico.

Pochissime società giocano solo con giocatori del posto, comunque per adesso io stiamo facendo e ci riusciamo abbastanza bene.

Questo è un motivo di orgoglio in più ed una sfida che si aggiunge alle altre.

Se ci sarà possibilità di fare un lavoro continuativo dovremmo riuscire nell'arco di qualche anno a colmare le varie lacune ed esprimerci al meglio, come del resto è nei propositi della società.

Riccardo Fiorenzuoli

BUONA L'ATTIVITA' DEL TENNIS CORTONA



La novità della copertura dei due campi da tennis del Tennis Club Cortona sta dando i suoi frutti.

Uno dei due campi, come si vede nella foto, è stato attrezzato per l'attività di calcetto e numerose sono le squadre che stanno sperimentando la bontà del campo in terra rossa. Si gioca senza creare particolari disagi ai legamenti delle gambe.

Buona anche l'attività della scuola di Tennis che ha raggiunto la quota di ben trenta ragazzi che regolarmente acquisiscono le prime nozioni dalla maestra argentina.

Anche il secondo campo che viene utilizzato per il gioco del tennis trova la soddisfazione dei tennisti, anche se il fondo ancora lascia un po' a desiderare perché non è stata integralmente assorbita la tanta acqua dei giorni precedenti. La direzione però sta provvedendo a risolvere il problema per quanto possibile.

Un invito agli amanti del calcetto: provate questa soluzione che sicuramente sarà di vostro gradimento

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ROSIA	25	11	5			2	4		20	11	9		
CASTELNUOVESE	24	11	3	2		4	1	1	19	10	9		
POPPI	19	11	4	2		1	2	2	14	10	4		
PIENZA	18	11	2	3	1	3			2	11	9	2	
FIGLINE	16	11	3	2	1	1	2	2	16	12	4		
RIGNANESE	15	11	2	2	1	2	1	3	15	13	2		
MONTALCINO	14	11	3	1	1	1	1	4	11	14	-3		
LA SORBA C.	13	11	2	3	1	1	1	3	14	12	2		
PESCAIOLA	13	11	1	3	2	2	1	2	9	11	-2		
SOCI	13	11	1	2	2	2	2	2	11	13	-2		
CAPOLONA	13	11	2	2	1	1	2	3	11	15	-4		
CORTONA CAMUCIA	12	11	2			4	1	3	1	11	16	-5	
REGGELLO	10	11	2	1	3				3	2	14	16	-2
STIA	10	11	1	3	1				4	2	10	14	-4
IC INCISA	10	11	1	2	3	1	2	2	9	17	-8		
PIANESE	9	11	1	2	3	1	1	4	13	15	-2		

Risultati

Giornata n. 11

Cortona Camucia-Pianese 1-0

Figline-Soci 0-1

IC Incisa-Stia 1-1

La Sorba C.-Capolona 2-0

Pesciola-Rosia 0-0

Pienza-Castelnuovese 0-2

Poppi-Montalcino 2-0

Reggello-Rignanesse 2-1

Prossimo turno

Giornata n. 12

Capolona-Cortona C.

Castelnuovese-Reggello

Montalcino-Pienza

Pianese-Figline

Rignanesse-Pesciola

Rosia-La Sorba C.

Soci-IC Incisa

Stia-Poppi

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

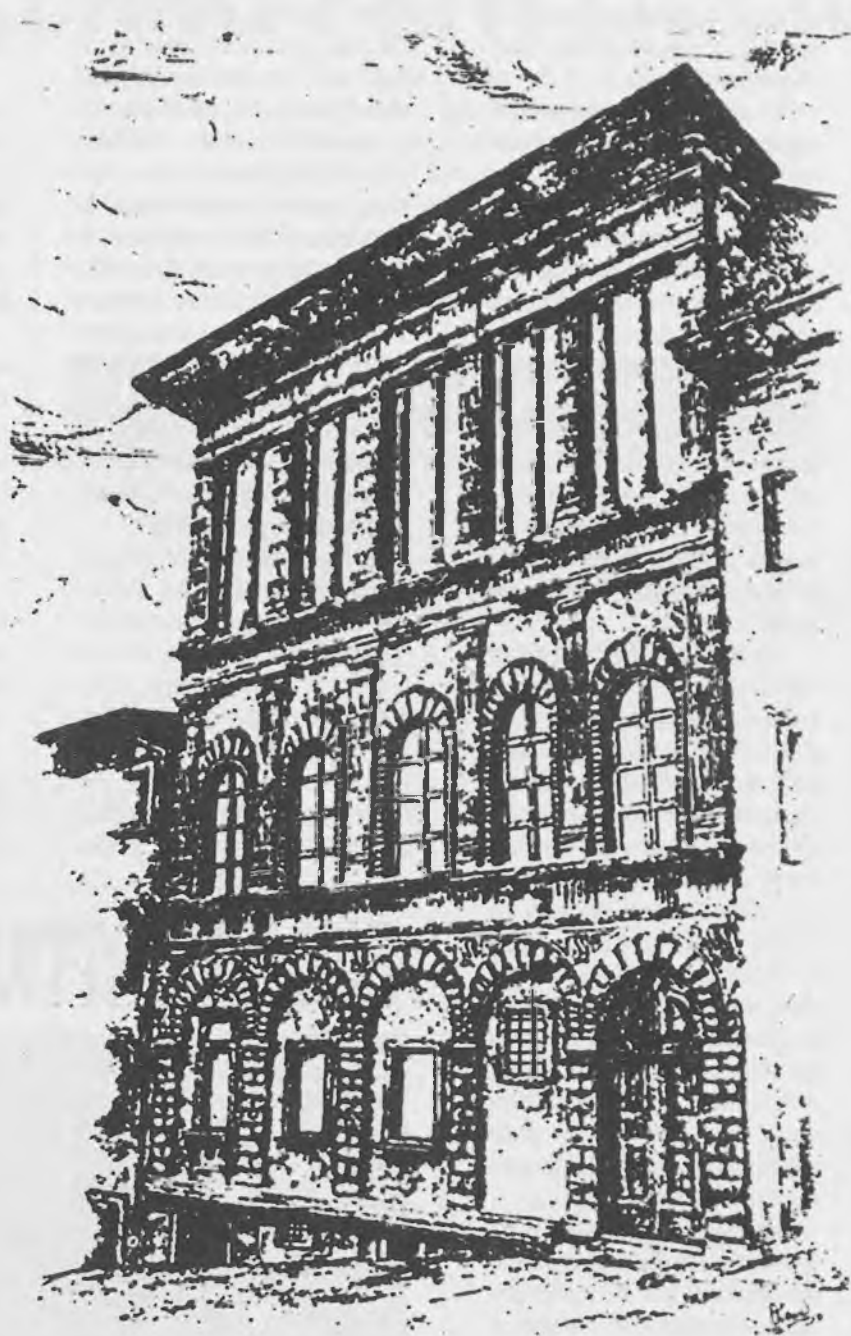


Palestra Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509